IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 282 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MARTEDÌ 12 OTTOBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Attorno alla riforma tributaria.

Un valoroso funzionario dell'Amministrazione finanziaria, prende motivo dalle manifestazioni di giornali e deputati a favore di una riforma tributaria per esporre in merito alcune sue idee, che semplificano notevolmente il grosso problema, riducendolo - egli pensa - ad una modesta questione di ritocchi di ordine amministrativo.

Premesso che una riforma a scopo esclusivo di sgravi non potrebbe essere consigliata nello stato presente della finanza; che una riforma evolutiva sarebbe lenta e non soddisferebbe la opinione pubblica, perchè di effetti lontani ed insensibili, egli crede che, senza ricorso a mastodontici progetti, lo scopo di recare qualche sollievo ai contribuenti minori, senza toccare alla saldezza del bilancio, potrebbe essere raggiunto facilmente e prontamente con pochi provvedimenti di indole amministrativa e di competenza del potere esecutivo.

Ne riassumiamo il ragionare.

La democrazia chiede una cosa, effettivamente morale, cioè il disgravio delle classi meno agiate col relativo carico passato alle classi ricche. Ma è cosa praticamente difficile ad ottenersi, perchè nessun economista sa precisare il punto, dove comincia la ricchezza, che è punto relativo e contingente.

L'attuale sistema della proporzionalità, *se equamente osservato*, rispondendo ad un alto principio di moralità, potrebbe soddisfare in misura sufficiente i postulati della democrazia.

Quando grandi industriali e commercianti, professionisti ed esercenti arti liberali pagassero realmente quel tributo, che corrisponde al loro reddito effettivo, i proventi del Tesoro aumenterebbero tanto, che, senza perdita dell'erario, potrebbero essere sgravati proporzionalmente la piccola industria, il piccolo commercio e la modesta possidenza.

Ma per ottenere questi risultati non occorrono nuove leggi, bastano pochi ritocchi di ordine amministrativo.

L'agente fiscale ha l'interesse di compilare ruoli, che dimostrino la sua attività all'amministrazione finanziaria; ma questa attività è inceppata dal controllo delle Commissioni amministrative; istituto, astrattamente commendevole, che in fatto funziona male, perchè quasi mai immune da tendenze locali o politiche e, talvolta, anche, personali.

Nessuno potrebbe onestamente negare che la sperequazione tributaria sia oggi grandissima, non solo tra regione e regione, tra provincia e provincia, tra comune e comune, ma ancora tra contribuente e contribuente del medesimo comune, malgrado la parità di ricchezza e, quindi, l'uguaglianza di condizioni economiche.

Forniti all'agente fiscale i mezzi per accertare la ricchezza reale, garentito contro le ingerenze illegittime, assicuratane la libertà delle operazioni, la perequazione si otterrebbe facilmente e ne avrebbero beneficio immediato le classi meno abbienti.

Ma non basterà disciplinare con criteri di maggiore equità le imposte di Stato; l'agente fiscale dovrebbe portare altresì la sua attenzione sulle imposte locali, che sono spesso anche più gravose e che sono quasi sempre l'espressione del partito, che governa il Comune.

Un provvedimento, che autorizzasse l'intervento dell'agente fiscale nell'applicazione delle tasse locali, integrato da una riforma dei tributi stessi, che, troppi e troppo vessatori, mantengono il contribuente in uno stato di agitazione permanente, risolverebbe il problema di non turbare l'entrata generale dello Stato, sgravando le classi meno censite, come giustamente domanda la democrazia.

Al nostro collaboratore occasionale possono parere facili i provvedimenti da lui escogitati. Ne dubitiamo. Anzitutto non è in facoltà del potere esecutivo estendere l'azione dell'agente delle imposte ai tributi locali; ci vorrebbe una legge ed è molto dubbio che essa supererebbe la prova parlamentare, causa quella benedetta autonomia comunale, che ha impedito in passato ed impedirà anche in avvenire tante provvide iniziative. Anche le Commissioni di revisione sono istituite per legge e soltanto una legge potrebbe variarne la composizione e le attribuzioni.

Finalmente la semplificazione od il riordinamento dei tributi locali, che sono realmente troppi e troppo vessatori, è impresa così grossa che basterebbe a dare un posto d'onore e al Ministro delle finanze, che riuscisse a condurla a buon fine, e alla Legislatura, che la traducesse in legge dello Stato.

In ogni modo riconosciamo che le idee, accennate dal valoroso funzionario, meritano di essere tenute in considerazione il giorno, nel quale — speriamolo non troppo lontano — un progetto di riforma dei tributi locali abbia a venire dinanzi alla Camera.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Sofia,** 11 — Il conte Thouraox, Ministro di Austria-Ungheria, ha presentato al Re le lettere di richiamo.

Da parte sua il Ministro del Belgio ha consegnato al Re la Gran Corona dell'ordine di Leopoldo con una lettera autografa del Re dei Belgi.

(S) **Teheran,** 11. — Vosuk ed Dauleh, ex-vicepresidente del Parlamento, appartenente al partito nazionalista, ha accettato il portafoglio della giustizia, in sostituzione di Firman Firma, dimissionario.

(S) **Londra,** 11. — Il *Times* dice che la Commissione della Liberia, inviata sotto l'amministrazione del Presidente Roosevelt a fare un'inchiesta sul luogo circa il pericolo dell'assorbimento di quella Repubblica da parte di Potenze europee, ha fatto ritorno a New-York.

Il corrispondente del *Times* afferma che il rapporto dei commissari conchiude chiedendo al Governo di venire in soccorso della Liberia che ha già perduto 150 miglia di territorio sul litorale e vaste zone di terreno nell'interno.

Londra, 11. — Il Governo inglese ha accolto una richiesta che da molti anni gli era stata indirizzata da deputati e dalla stampa ed ha trasformato il Consolato generale inglese a Berlino in un Consolato di carriera nominando a titolare il signor Boyle, già addetto al Gabinetto di Lord Cromer al Cairo.

La stampa inglese ha parole lusinghiere per l'operato del banchiere Schwabach, che fu l'ultimo Console onorario, ma rileva, che non si poteva fare a meno di rinunciare alla sua opera.

Budapest, 11. — Il direttore generale al Ministero delle Finanze, Teleszky è stato promosso Segretario di Stato.

(S) **Rambouillet,** 11. — Il Presidente della Repubblica Fallières è ritornato alle 7 del mattino.

Anche Pichon e Sarraut che si trovavano a Rambouillet hanno fatto ritorno a Parigi.

(S) **Pechino,** 11. — La Missione navale composta del Principe Tsaih Sun, fratello del Principe Reggente, dell'ammiraglio Sah-chen-ping e di Chen-toung-cheng è partita per l'Europa.

(S) **Cannes,** 11 — S. A. R. la Duchessa d'Aosta, diretta a Bordeaux, ha transitato stasera per la stazione di Cannes insieme col Duca e la Duchessa di Guisa, che si recano a Parigi.

(S) **Parigi,** 11 — Il Pres. del Consiglio, Briand, ha conferito successivamente stasera con l'ammiraglio De la Pereire, Ministro della Marina, col Ministro degli Esteri e col Ministro Guardasigilli.

(S) **Mosca,** 11 — In una elezione supplementare per la Duma, il cadetto Chetkene è stato eletto in sostituzione di un ottobrista defunto.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 11, ore 24. — I giornali della sera hanno da Madrid che la soluzione dell'incidente D'Amade non ha prodotto colà alcuna meraviglia, essendo già attesa in quei circoli politici, militari e diplomatici.

Del resto l'incidente non ha avuto e non poteva avere alcuna influenza sulle relazioni cordialissime esistenti tra i due paesi e i due Governi.

Soltanto coloro che hanno conosciuto il generale D'Amade a Casablanca e all'epoca del suo passaggio a Madrid, dove aveva lasciato eccellenti impressioni, deplorano l'incidente.

I Ministri spagnuoli affermano che l'*entente* cordiale tra la Francia e la Spagna, anche circa la loro politica marocchina, continua, come per il passato, coll'intero consenso delle Potenze.

— Secondo il *Daily Mail* (edizione di Parigi) la Colonia italiana di Odessa starebbe preparando delle manifestazioni di simpatia da fare allo Czar, quando passerà da Odessa per recarsi a far visita al Re d'Italia.

Il discorso Briand

Ciò che ne dicono i giornali.

(S) **Parigi,** 11. — Commentando il discorso del Presidente del Consiglio, Briand, a Periguex, i giornali ministeriali esortano tutti i repubblicani a sostenere il Governo nella attuazione del programma, tendente all'unione di tutti nel lavoro e nella pace.

I giornali di opposizione rendono omaggio ai buoni sentimenti espressi dal Presidente del Consiglio, ma dubitano dei risultati, temendo che la politica di Briand urti contro il settarismo dei dirigenti del partito radicale.

L'Eclair afferma che la politica definitiva di Briand è precisamente quella che il radicalismo lavora a distruggere.

Per la *Libre Parole* le parole *libertà* e *tolleranza* adoperate da Briand sono tranelli.

Il *Gaulois* crede che il discorso di Briand di ieri sia la professione di fede di un Ministro animato da buoni sentimenti, ma che non si sente libero di realizzare le sue concezioni.

E' forse Briand che pensa, scrive il giornale, ma sono i suoi partigiani liberi pensatori, socialisti e massoni, quelli che agiscono.

Il *Soleil* vede nel discorso di Briand una confessione che la Repubblica teme di perire sotto la indignazione cagionata dalla sua politica.

La *Petite République* è convinta che il discorso di Briand avrà un'eco profonda perchè è stato pronunciato in un'ora in cui si è stanchi delle querele personali.

Briand vuole la pacificazione.

L'*Aurore* scongiura i repubblicani ad attuare il magnifico programma tracciato a Périgueux: l'unione di tutti nel lavoro e nella pace.

Il *Radical* dichiara che tutti coloro i quali amano la Repubblica e la patria sono pronti a sostenere il Governo se esso procurerà di ottenere l'unione di tutte le buone volontà repubblicane.

La *Lanterne* si chiede su quali concorsi il Presidente del Consiglio può fare assegnamento per attuare il suo sogno di concordia.

Il giornale dice che bisognerebbe essere ingenui a credere ad una brusca conversione degli avversari del progresso sociale, ma ha fiducia nella prudenza della politica di Briand.

La *Republique Française* dice che un programma di collaborazione repubblicana per la realizzazione di riforme non le fa paura, ma teme che Briand urti contro il settarismo dei dirigenti del partito radicale.

L'*Echo de Paris* dubita che i fatti che seguiranno dimostrino presto che bisogna credere poco alla magia dei discorsi.

Briand non può governare nè coi settari che guidano la maggioranza, nè contro di essi.

(S) **Parigi,** 11 — I giornali della sera commentano favorevolmente il discorso pronunciato ieri a Perigueux dal Pres. del Consiglio, Briand.

Il *Temps* esprime la certezza che il Presidente del Consiglio troverà nel Parlamento una maggioranza per sostenerlo negli intenti fecondi che egli ha esposto.

Ad un Pres. del Consiglio che faccia con una generosa sincerità ciò che Briand promette occorre, in tutta la libertà ma con molta disciplina e tal volta con un po' di abnegazione, assicurare la forza e la durata necessaria per ottenerlo.

Il *Journal des Debats* constata che il discorso di Briand non è un discorso elettorale. Esso è piuttosto un appello a sentimenti pei quali gli abitanti di uno stesso paese possono riavvicinarsi. Non sarebbe nè generoso, nè politico — conclude il *Journal des Debats* — di non considerarli come tali.

Le nuove costruzioni navali e l'opera dell'on. Mirabello.

La *Tribuna* insiste a domandare categoriche spiegazioni sull'approntamento e sulla successiva distruzione dei piani della seconda nave *B* la quale deve essere costruita nei cantieri dello Stato, rilevando che ne abbiamo taciuto, pure raccogliendo molte delle altre osservazioni che erano state dirette al Ministero della marina per la lentezza, tante volte deplorata, delle costruzioni navali di Stato.

Ne avevamo taciuto, perchè ci era parso cotesto un particolare di poca importanza; ma, dacchè la *Tribuna* la pensa diversamente ed attribuisce il nostro silenzio all'impossibilità di giustificare in qualsiasi modo l'opera dell'Amministrazione della Marina, ci siamo informati anche su questo particolare e siamo lieti di darle notizia del risultato delle nostre indagini.

Sta, infatti, che il tracciato alla sala della nave *B* fu disegnato a Spezia nell'agosto del 1908, per preparare, in antecedenza, quanto lavoro preliminare era possibile, per il caso, nel quale si potesse por mano nello stesso anno 1908 alla costruzione di quella nave.

Ma è insussistente la notizia, lo possiamo affermare con tutta sicurezza, che se ne fossero tratte le sagome e se ne fosse lavorata una sola lamiera.

Non si è spesa la più piccola somma per un qualsiasi inizio *effettivo* di lavoro per lo scafo della nave *B*.

La spesa per disegnare il tracciato della nave si riduce a poche centinaia di lire, somma trascurabile in relazione al costo della nave; e anche di questa somma un'aliquota si è utilizzata e si sta utilizzando per quelle parti della nave *B*, che non hanno subìto modificazioni rispetto alla nave *A*.

Chi critica tale spesa dovrebbe criticare quella ben più forte, ed alla quale si va incontro in modo permanente, sia da noi, che presso tutte le marine estere, per preparare continuamente esperienze di architettura navale e per compilare ad ogni stagione nuovi piani di navi, sempre all'altezza dei tempi, appunto per avere in ogni istante pronto il materiale, per la compilazione di specifici piani particolareggiati di nuove navi, quando questi occorrono.

Chi ha fatto una questione così grossa della inutilità del tracciato alla sala della nave *B*, non può assolutamente essere una persona competente.

E' vero altresì che l'inizio della costruzione della nave *B* fu accennato la prima volta nella nota di variazione al bilancio 1908-909, presentata il 15 febbraio 1908; ma, come si rileva dall'allegato 61 del bilancio 1909-10, nell'esercizio precedente fu spesa soltanto la piccolissima somma di L. 9600, la quale ha appunto servito per provvedere alle spese preliminari necessarie per preparare quanto sarebbe occorso poi in seguito, giacchè a nessuno può venire in mente che con sì esigua somma si abbia inteso di cominciare la effettiva costruzione della *B*.

Le navi non si costruiscono senza danari e se da quasi venti mesi la nave *B*, che chiamano *Cavour*, è prevista in bilancio, senza essere in costruzione, la causa va ricercata nei mezzi finanziari, che allora mancavano.

Ciò detto, facciamo punto fermo, senza altri a capi. Così almeno desideriamo ed auguriamo a noi stessi.

La Spagna nel Riff.

La situazione.

(S) **Melilla,** 11. — Dei gruppi di mauri si sono mostrati presso Nador ed hanno cominciato le ostilità, ma, in seguito al fuoco dell'artiglieria spagnuola, che ha inflitto loro perdite, sono fuggiti quasi subito.

(S) **Melilla,** 11. — Le truppe comandate dall'infante Don Carlos sono partite per Zeluàn.

Ieri vi è stata una scaramuccia presso Zeluan. Due soldati sono rimasti feriti.

I lavori per la ferrovia che conduce alle miniere sono cominciati, nel punto in cui gli operai spagnuoli furono uccisi.

I mauri lavorano con gli spagnuoli. La tranquillità sembra ristabilita.

PARLAMENTI ESTERI

GRECIA.

(S) **Atene,** 11 (*Camera dei Deputati*). L'aula e le tribune sono gremite.

Il Presidente del Consiglio *Mauromicalis* fa una breve dichiarazione.

Egli dice: Mai un Governo ha assunto il potere in condizioni più difficili. Ad un certo momento siamo stati minacciati dai mali più grandi ed un vento di anarchia è stato sul punto di travolgere tutti. Siamo stati lieti di avere potuto mantenere l'ordine e ricondurre la calma negli spiriti.

La gestione difettosa degli affari pubblici, alcune defezioni dolorose ed altri fatti hanno ferito profondamente l'anima popolare ed hanno creato una situazione anormale eccezionale. Ma tutto ciò appartiene al passato.

I desideri espressi da tutti i partiti coincidono con quanto noi abbiamo sempre fermamente sostenuto.

Siamo tutti ispirati dal desiderio ardente di rialzare le sorti del nostro paese per mezzo del miglioramento di tutti i rami della vita pubblica. Non si può certamente credere che i mali che esistono da trent'anni possano essere guariti in una trentina di giorni. Possiamo confessare che la responsabilità dei mali di cui il paese soffre incombe più o meno su tutti noi, ma in questo momento ci è necessario piuttosto di pensare all'avvenire ed io rivolgo questo appello a tutti all'infuori di ogni partito invocando il vostro patriottismo per aiutarci a condurre a buon fine le riforme che il paese reclama.

Dateci tutti la mano per lavorare a rialzare il Parlamento fino al livello dei bisogni, delle necessità, dei voti del paese ed a farne un organo efficace.

E' questa riforma che costituisce oggi l'ideale luminoso della Grecia (Vivi applausi).

Il Ministro dell'Interno presenta quindi una proposta di modificazione al regolamento della Camera tendente ad evitare le discussioni oziose ed inutili ed a facilitare l'opera legislativa della Camera.

Il Ministro della Guerra *Lapathiotis* annuncia la presentazione dei progetti militari.

Egli dichiara che la Grecia vuole mantenere il suo esercito in buono stato di ordinamento ma che non pensa affatto a minacciare nessuno.

Il Ministro si riserva di presentare in seguito i progetti relativi a questo riordinamento.

Intanto presenta il progetto riguardante il servizio dei Principi Reali nell'Esercito, il progetto che sopprime il comando generale dell'Esercito e quello che sopprime il Corpo di Stato Maggiore come è costituito attualmente e lo riorganizza sul sistema del servizio dello Stato Maggiore dell'Esercito francese.

GRAN BRETTAG

(S) **Londra,** 11 — *Camera dei Lordi*. La Camera approva in terza lettura il *bill* relativo all'allineamento delle case di abitazione nella città. L'opposizione vi ha introdotto un emendamento a termine del quale i proprietari fondiari potranno in certi casi riscuotere delle indennità.

Lord Crewe dichiara a nome del Governo che se si vota su questo emendamento il Governo rinuncia interamente al *bill*. Malgrado questa dichiarazione del Governo la Camera dei Lordi vota l'emendamento dell'opposizione. Si crede che la Camera ritornerà sul suo voto.

LORDS E COMUNI

La Camera dei Lords inglese non tarderà a trovarsi di fronte a un dilemma più formidabile di quanti ebbe ad affrontarne dopo il 1832.

Nel 1832 il rigetto, per la terza volta, del progetto di riforma elettorale, sarebbe facilmente degenerato in una violenta esplosione che avrebbe potuto determinare la modificazione della seconda Camera e la perdita dei suoi poteri essenziali.

Nel 1884, a proposito di un allargamento del suffragio, le due Camere furono in conflitto, il quale però riguardava una questione di rimaneggiamento di circoscrizioni.

Nel 1893, fu la questione dell'*Home Rule* che tornò per la seconda volta, dopo essere stata respinta otto anni prima dai Lords, mentre aveva avuto l'approvazione della maggioranza degli elettori nei Comizi generali: ed i Lords non esitarono a respingere una seconda volta l'*Home Rule Bill*.

Dopo d'allora, le idee radicali e socialiste hanno fatto grandi progressi in Inghilterra e la Camera dei Lords è stata oggetto di attacchi violenti.

Il progetto di bilancio che discute la Camera dei Comuni contiene modificazioni nello spirito e nei procedimenti fiscali dell'Inghilterra, che sono quasi rivoluzionari.

In tali circostanze, è interessante conoscere quale sia la situazione della Camera alta e quali le sue relazioni con la Camera dei Comuni.

La legge di bilancio non acquista sanzione definitiva che dopo di essere stata approvata dalle due Camere, in tutti i paesi parlamentari, ma non ne viene che dovunque i poteri delle due Camere siano uguali in materia finanziaria. La più consueta delle prerogative della Camera dei deputati è la priorità dell'esame e del voto.

E' soltanto in Italia, agli Stati Uniti ed in Svezia, che, salvo questo privilegio, le due Assemblee godono uguaglianza di poteri.

In Italia, il Senato può rimaneggiare il bilancio che gli viene approvato dalla Camera, aumentare o diminuire gli stanziamenti.

In una seconda categoria figurano il Belgio, l'Olanda, la Prussia e l'Inghilterra, dove altre restrizioni oltre il privilegio della priorità, limitano il potere della Camera alta.

Il Senato belga può emendare o respingere qualunque proposta emanante dalla Camera dei rappresentanti, ma non ha l'iniziativa in materia di nuove spese, o d'aggravamento di imposte. In Olanda e in Prussia, la Camera alta non può che approvare o respingere in blocco il bilancio.

In Inghilterra la Camera dei Lords ha lasciato cadere in dissuetudine i poteri che una volta possedeva. Come è noto non esiste in Inghilterra costituzione scritta, essa riposa sul lungo uso.

I diritti ed i poteri costituzionali dei Lords appartengono al dominio della convenzione, non a quello della legge positiva. Il potere legale della Camera alta esiste in teoria, poichè essa è un ramo della legislatura ed ha diritto di rifiutare il suo consenso.

Questo diritto non è stato mai messo in dubbio, ma in forza della tenacia dei Comuni per ciò che riguarda il *privilegio* e grazie all'espediente ingegnoso immaginato da Gladstone nel 1861, l'esercizio del suo diritto è stato reso sempre più difficile e pericoloso.

Se si rimonta alle origini, si vede che il sistema parlamentare inglese riposa sulla teoria degli *Stati* separati: signori, clero, comuni, che si tassavano ciascuno separatamente ed in modo indipendente.

I signori (baronage) si tassavano da sè, come i Comuni tassavano le classi che essi rappresentavano.

Un po' per volta il potere dei Comuni è cresciuto: le tasse che colpivano le rendite furono votate dai Comuni, col parere ed il consenso dei Lords, generalmente dopo delle conferenze fra Commissioni elette da ciascuna delle due Camere.

Il diritto esclusivo dei Comuni in materia di iniziativa, per le leggi finanziarie, fu riconosciuto durante il regno di Riccardo II: sotto il regno di Carlo I, i Comuni omisero di far menzione dei Lords nel preambolo di leggi accordanti crediti, come se esse fossero opera esclusiva della Camera eletta, ma facevano tuttavia figurare i Lords nel testo della legge.

A quell'epoca, la Camera Alta aveva il diritto di emendare i *money bills* e ne faceva uso. La restaurazione degli Stuarts, nel 1600, restituì al Parlamento la sua vitalità di cui l'aveva privato la dittatura militare di Cromwell. L'antica teoria degli Stati separati fu spazzata via da quella bufera. La Camera dei Comuni, forte della disfatta precedente della Corona e dei Lords, non mancò di approfittare dell'uguaglianza di tutti davanti alla legge: essa riaffermò i suoi diritti al controllo preeminente e predominante nella tassazione. Eccettuati i redditi ereditari della Corona, il fardello dei carichi per i servizi pubblici ricadeva sulla nazione. Nel 1661, nel 1671, nel 1678 i Comuni affermarono che i Lords non avevano il diritto di modificare le imposte da essi votate.

I Lords non si mostrarono disposti a cedere.

Nelle conferenze fra i rappresentanti delle due Camere, quelli dei Lords sostennero che non era mai stato concesso ai Comuni altro privilegio che quello in materia di *money bills*.

Le risoluzioni dei Comuni nel 1671-1678 non sono state mai confermate da una legge, ma esse sono state accolte tacitamente e cioè che i Lords non possono modificare un *money bill*, nè mutare direttamente le cifre o le condizioni d'un *grant* (credito o sovvenzione) aperto alla Corona.

Tuttavia, di tanto in tanto, si sono appalesate delle resistenze. Nel 1908 il Lord Cancelliere ha di nuovo dichiarato che il privilegio della Camera dei Comuni era indeterminato e vago. E' vero che allora non si trattava di questione di bilancio propriamente detto, ed il conflitto riguardava la legge delle pensioni di vecchiaia. Lo *Speaker* diede torto al Cancelliere dello Scacchiere, il quale sollevava la questione del privilegio a proposito di un emendamento dei Lords.

I Comuni dopo di avere stabilito il loro privilegio hanno cercato di estenderlo; avendo privato i Lords della facoltà di emendare un *money bill*, essi credettero scoprire un mezzo per impadronirsi della situazione, incorporando ogni specie di proposte in un *money bill*.

Ma Lord Salisbury, nel 1894, quando il progetto di Sir William Harcourt (progressività introdotta nei diritti di successione) era sottoposto alla Camera Alta, consigliò ai suoi colleghi la prudenza nell'esercizio dei loro diritti incontestabili.

« Voi non respingerete una legge di finanza perchè voi non potete cambiare il potere esecutivo: lasciare il Governo al potere e privarlo dei mezzi per governare il paese, è creare una grave situazione costituzionale ».

Ecco, in poche parole, l'argomentazione di Lord Salisbury nel 1894: se si applicasse in tutte le circostanze, sarebbe come ammettere l'onnipotenza costituzionale di una sola Camera, ed è questa veramente la questione che si dovrà decidere in Inghilterra.

Ora il Ministro Lloyd George, ha combinato in una sola legge di finanza, tutte le tasse dell'anno, tutte le proposte importanti della sessione, per non dire tutte le proposte cadute precedentemente, rifacendo quel blocco, quell'*omnibus bill*, pel quale Gladstone nel 1861 ottenne, sotto riserva, l'approvazione dei Lords.

La deliberazione che prenderanno i Lords di fronte all'*omnibus* del M. George che diventa una dimostrazione *ad absurdum* della innovazione di Gladstone, è dunque delle più gravi e per se stessa e per il paese.

Conversazioni letterarie

Juan José Soiza Reilly: *Cien hombres célebres*, confesiones literarias. Barcellona, Maucci, 1909.

Molti sono scettici innanzi alla storia e alla biografia, perchè non credono alla sincerità dei documenti, spesso contradditorii, de' quali s'è giovato lo storico o il biografo, sospetti essi stessi di poca diligenza e di poca equanimità; alla stessa autobiografia si nega da molti fede, perchè si vede in essa un atto di vanità ciarliera o di orgoglio smisurato, o di falsa modestia che talora è più ingannevole dell'orgoglio stesso; di guisa che l'autobiografia appare spesso una specie di tranello teso ai posteri, con la complicità dei contemporanei. Ma che diremo noi di quella specie di istantanee autobiografiche, prese al volo dagli odierni giornalisti, su personaggi creduti illustri o destinati a divenir tali e desiderosi che si faccia molto chiasso intorno al loro nome, ottenute per mezzo di un colloquio fugace, di un interrogatorio o *intervista*, come si chiama poco italianamente questo genere di spasso giornalistico, che ha oggi così gran voga?

Il personaggio celebre onorato dalla visita di una tal forma di giudici istruttori ambulanti, è già prevenuto del pericolo che corre e si mette sulle difese, per iscoprirsi il meno che può, o atteggiarsi in quel modo, in cui, se non teme lo strepito, anzi se lo gusta, si compiace di vedersi ritratto; perciò egli dice solo quel tanto che può dare al pubblico delle gazzette un'idea favorevole della sua persona. Nulla parrebbe dover esser più sincero di questa forma di ritratti autobiografici ottenuti per sorpresa, innanzi ad una macchina fotografica, che dovrebbe rendere l'aspetto più naturale della fisionomia d'un uomo; ma, quante volte accade che innanzi alla macchina, per darsi una figura simpatica, si produca su la negativa una smorfia! Ora è raro che in queste conversazioni improvvise che si fanno coi creduti grandi uomini, alcuno di essi non faccia qualche smorfietta e metta in evidenza ingrata alcuno di quei famosi nei dei quali si suol dire che fanno più bello il viso di una bella donna; ma, se vogliamo esser sinceri, tutti segretamente conveniamo che un viso lindo e schietto di una Venere ci piace molto di più di quello di una Venere col neo.

Ora accade che in molti di questi ritratti improvvisi, nei quali componiamo il viso innanzi al pittore od al fotografo, nella nervosità del momento che ci obbliga a condensare tutto il nostro carattere nel momento fugacissimo della posa, senza volerlo, istintivamente i nostri forzati sorrisi diventino smorfie, le linee che vogliam tracciare della nostra figura in un breve discorso si approfondiscano in modo da apparir rughe, e ne venga quindi fuori molto spesso o un ritratto che, per il mutismo del personaggio interrogato, non dica quasi nulla, o dica troppo e in modo convulso, che altera l'espressione della fisonomia che si vuole ritrarre, onde alcuni ritratti diventano facilmente caricature.

Non si può negare, tuttavia che, per il pubblico che vuol leggere in fretta e non fermarsi a meditare, questa specie di ritratti cinematografici non abbia una singolare attrattiva.

All'ingrosso, se sono uomini veramente celebri, essi possono facilmente riconoscersi, il che basta alla folla spettatrice; e se non sono ancora, presentati al pubblico a linee un po' grossolane, ma evidenti, possono contentarsi di quel genere di richiami, che rassomigliano un po' a certi ritratti che si vedono figurar negli avvisi delle quarte pagine de' giornali, ma che mescolati e confusi con ritratti di persone veramente celebri possono bastare a procurar loro un certo anticipo di celebrità, se bene a questa piccola caparra risponda poi raramente un pagamento integrale; ma a molti basta un certo grado di notorietà chiassosa, che può giovare ai loro piccoli affari e condurli a quella meta, che si erano sognati, per apparir grandi almeno innanzi al loro cameriere, o al loro parrucchiere.

Il signor de Soiza Reilly, valente giornalista dell'America spagnuola, si è proposto, come un giorno il nostro Ojetti, di visitare un numero considerevole di persone in vista, che gli parevano degne di essere presentate od illustrate nella rivista di Buenos Aires, Caras y Caretas, nella quale egli scrive; e queste visite descrittive sono, con l'aiuto di cento fotografie, diventate cento ritratti biografici, ai quali Paola Lambroso, la figlia del celebre antropologo, ha mandato un suo gustoso proemio. Il ritrattista non è di certo un pittore volgare, e non ha fatto posare tutti i suoi personaggi ad uno stesso modo; ha saputo come interrogarli, in modo ingegnoso, per farli parlare, quanto più gli è stato possibile naturalmente. Ma, quando uno conosce una persona solamente per fama, ben di rado potrà coglierne il pensiero più segreto, che potrà dargli il filo dell'interrogatorio, per rilevarne il vero carattere; conviene quindi che si contenti di quello che già sapeva, per ottenerne un po' più di lume su quell'idea preventiva, che se ne era forse già formata, la quale diventa spesso un'idea fissa, la quale come tutte le idee fisse, può divenire un'idea esagerata. Per quanto cauto ed ingegnoso, il Soiza Reilly non poteva dunque sfuggire a tale pericolo.

Egli viaggiava certamente in condizioni molto favorevoli; la sua Rivista gli lasciava non solo carta bianca, per dire nelle sue pagine ciò ch'egli voleva de' personaggi da lui visitati, ma una buona scorta di *pesos* per poter viaggiare con molto comodo e con molto decoro, mostrarsi scrittore indipendente e non gazzettiere pitocco, dissimulare, quando gli piaceva, il motivo delle sue visite, sorprendere una parte dei suoi idoli e delle sue vittime.

Ma s'ingannerebbe il lettore se credesse che fossero soli scrittori i personaggi celebri dall'autore visitati per le sue *confesiones literarias*; in questo suo caleidoscopio, sono anche passate figure di Sovrani, come Alfonso XIII, Vittorio Emanuele III e Pio X, un *toreador* spagnuolo ed una ballerina della Scala; e tra i grandi scrittori italiani figura anche *Carolina Invernizio*. I nostri lettori possono stupirsene; ma non se ne stupiscono di certo gl'italiani delle nostre colonie americane, ove l'editore Salani ha trovato il modo di spacciare molte migliaia di copie a prezzi popolarissimi dei romanzi sbalorditoi di questa fecondissima romanziera.

Nell'America Argentina, per lo meno, essa è celebre, ed i lettori argentini di *Caras y Caretas* avranno, senza dubbio, letto con molta curiosità la biografia di questa divulgatissima scrittrice, avendo l'autore ritrattista anche un felicissimo talento di evidente rappresentazione, secondo i varii personaggi ch'egli ci mette in iscena.

Paola Lombroso cita come esempii di mirabile disinvoltura, in quest'arte di presentazione, due paginette scultorie, nelle quali ci vengono ritratti al vivo Matilde Serao, ch'egli ammira, ma da cui non si lasciò certamente sedurre, e il portentoso Gabriele d'Annunzio, che lo accolse nella villa della Capponcina, con un gesto papale, chinso femminilmente nel suo busto ferrato, per dirgli che farebbe forse all'Argentina l'onore di visitarla, che vi sarebbe andato per visitarvi i suoi possedimenti, ne' quali anch'egli possiede schiavi. Interrogato se avesse firmato il suo contratto di duecento mila lire che gli sarebbero pagate per cinque sole conferenze da darsi nel teatro di Buenos Ayres, il divino fanciullo sentì il veleno dell'argomento, e, cambiando discorso, mostrò al suo visitatore un busto di Dante; e il Soiza Reilly, domandandogli prima di congedarsi un autografo per l'Argentina, l'inenarrabile lasciò cadere queste parole di monito: « Perchè? Non se lo merita ancora. »

L'industria e l'arte spiegate dal giovine visitatore per accostare e vedere il meglio che fosse possibile tutti que' personaggi ch'egli desiderò conoscere, mostrano un'agilità d'ingegno ed una prontezza di spirito singolari; e questa parte del libro, nel quale vediamo l'autore stesso in iscena, non è forse la meno attraente del volume de' *Cento Uomini Celebri*.

Ora forse il Soiza Reilly ne scoprirà altri. Ma intanto questi primi che ebbero già così gran voga in America, ed ora in volume l'avranno anche in Europa, sono attraentissimi, anche per la grande varietà delle rappresentazioni di vita intima sorpresa nelle case degli « hombres celebres » o delle donne. Così l'Autore si introduce

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 contiene:

R. D. riguardante il servizio di cassa delle Direzioni di commissariato militare marittimo.

R. D. che stabilisce la circoscrizione elettorale della Camera di commercio ed arti di Arezzo.

RR. DD. riflettenti: Fusione in unico Ente di Casse di prestanza agraria — Trasformazioni di Monti frumentari — Erezione in Ente morale — Approvazione di statuti.

Compensi daziario e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901 per la marina mercantile.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Ministeri delle PP. e TT., dei LL. PP. e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

×

R. Marina. — Ai nomi degli ufficiali destinati a seguire il Corso specialisti va aggiunto il sottoten. di vasc. Marucco Mario.

Il cap. medico Mola Giovanni, sbarcato a Marsiglia dal piroscafo francese « Paranà », imbarca a Genova sul germanico « Berlin » per New-York in servizio d'emigrazione.

Il cap. medico Adami Mario è sbarcato a Genova dal piroscafo inglese « Cretic ».

Il cap. medico Piazza Enrico id. id. dal piroscafo germanico « Berlin ».

Il cap. medico Antonelli Fortunato imbarca a Genova sul piroscafo naz. « Regina Elena » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Procaccini Raffaele id. id. sul « Verona » per Filadelfia id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 11, ore 18. — L'ecatombe delle due famiglie avvelenate dai funghi è completa.

La notte scorsa sono morti anche i due bambini superstiti.

I funerali delle vittime ebbero luogo oggi a Concorrezzo e riuscirono solenne attestazione della pietà di quella industriosa popolazione per il doloroso caso.

Tutti gli stabilimenti industriali erano chiusi in segno di lutto.

— Stamane sullo stradale di Concorrezzo un motociclista investì un carretto condotto da tale Enrico Melchiodi, di anni 20, che riportò contusioni gravissime. Fu trasportato moribondo all'ospedale.

— Oggi, alle 16, il calzolaio Ludovico Forni veniva ucciso in rissa con una coltellata al cuore.

Como, 11. — Tal Biasca Domenico, conducendo al pascolo il bestiame sulla montagna delle Crocette, cadde in un precipizio profondo una quarantina di metri. Fu raccolto cadavere.

Genova, 11. — Un incendio si sviluppò stamane nel bacino di carenaggio della darsena. Il tetto dell'edificio crollò.

Andarono distrutti tutti gli apparati elettrici. I pompieri dopo tre ore di lavoro riuscirono a domare l'incendio.

I danni sono rilevanti.

Spezia, 11 — Da alcuni giorni era scomparso l'impiegato postale Lazzaroni Carlo, nativo di Pontremoli.

Il Ministero delle Poste inviava a Spezia il cav. Gareffi, ispettore distrettuale, coll'incarico di eseguire un'inchiesta.

I risultati di questa misero in chiaro la colpabilità del Lazzaroni, il quale aveva aperto delle lettere raccomandate ed assicurate, appropriandosi i valori in esse contenuti.

L'impiegato infedele venne denunciato all'Autorità giudiziaria.

Italia Centrale.

Ferrara, 11 — Ieri sera in Municipio ebbe luogo un solenne ricevimento in onore del Comando del nuovo reggimento lancieri d'Aosta.

Vi convennero, oltre all'ufficialità della guarnigione, anche 500 invitati, tra i quali numerose elegantissime signore.

Assistevano le Autorità comunali.

Il Sindaco, a nome di Ferrara, salutò gli ufficiali.

Rispose il colonnello De Raymondi ringraziando il Sindaco e la cittadinanza.

Livorno, 11. — E' stato qui arrestato iersera il gerente della Succursale della fabbrica bresciana di armi Giuseppe Trainini, di anni 34, da Brescia, per appropriazione indebita qualificata compiuta nell'agosto scorso in danno della fabbrica stessa.

Forlì, 11 — Ieri a Forlimpopoli ha avuto luogo il preannunziato Congresso repubblicano regionale romagnolo con intervento dei deputati Comandini e Gaudenzi e dei pubblicisti Conti e Serpieri di Roma e di varie rappresentanze delle Romagne, di Modena, Parma e Reggio Emilia.

Il Congresso esaurì, senza incidenti, la discussione dei vari oggetti all'ordine del giorno, meno quello sulla questione delle trebbiatrici, per la quale venne votata la sospensiva.

Bologna, 11 ore 24. Oggi, nel pomeriggio, in via Pietralata, tal Italo Bonora, di anni 47, da tempo disoccupato e dedito all'alcoolismo, sparò, per motivi di gelosia, contro la moglie, Corinna Gardelli, d'anni 40, due colpi di rivoltella alla testa ferendola gravemente. Quindi tentò a sua volta di suicidarsi, ma venne in tempo trattenuto dalle persone accorse, che lo consegnarono poscia alle guardie.

Italia Meridionale

Napoli, 11 — Stamane alle 9,30, nella stazione dei *trams* provinciali, un giovinetto, non ancora identificato, volle saltare a terra da una carrozza del treno proveniente da Casoria, mentre questo era ancora in movimento.

Disgraziatamente il giovinetto mise un piede in fallo e cadde sul binario. Una ruota dell'ultima vettura gli passò sulla testa fracassandogliela.

Sul luogo si adunò gran folla. Il servizio dei *trams* rimase sospeso per una mezz'ora.

— Tal Pasquale De Nino veniva oggi minacciato di morte a mano armata da un individuo non ancora identificato.

Il De Nino per sottrarsi al pericolo, si gettò da un muro alto, ma cadde malamente e si fratturò tutt'e due le gambe.

Venne ricoverato all'ospedale dei Pellegrini.

L'aggressore è attivamente ricercato.

Napoli, 11 ore 24. Stasera in una sala della Camera di Commercio ebbe luogo una riunione di uomini politici e di commercianti per discutere circa i provvedimenti da prendersi in riguardo delle nuove Convenzioni marittime.

L'on. Masoni si dichiarò contrario al progetto.

L'on. Salvia, invece, dichiarò che, se il Governo darà a Napoli ciò che le spetta, voterà il disegno di legge, non reputando il paese ancora preparato a rinunciare ai servizi postali marittimi sovvenzionati.

L'assemblea diede poi incarico all'on. Salvia di elencare in apposito memoriale i danni che verrebbero a Napoli dagli articoli 49 e 57 del Capitolato.

— Le Associazioni democratiche, riunitesi stasera, decisero di tenere domani un pubblico comizio pro Ferrer.

Cotrone, 11. — Nelle acque di Capo Cornero, a circa 40 metri dalla spiaggia ed alla profondità di sei metri, sono stati trovati dal pescatore Tricoli Francesco due bellissimi *labrum* di marmo, già appartenenti al tempio di Giunone che sorgeva maestoso in quella località.

I *labrum*, che sono larghi m. 1.10 ed alti metri 2.75, sono stati trasportati nella Capitaneria del porto.

Di essi è stato preso possesso per ordine del Ministro dell'istruzione.

Oltre alla vasca si sono scoperte colonne di marmo che dovettero appartenere al tempio.

Nelle Isole

Messina, 11. — Finalmente l'impresario ha consegnato al genio civile il primo padiglione universitario incominciato da parecchi mesi e il genio seduta stante lo ha a sua volta consegnato all'Università.

Mezz'ora dopo vi entrava il materiale abbondandissimo ricavato dagli scavi della clinica ostetrico-ginecologica del prof. Guzzoni degli Ancarani che era provvisoriamente ora allogato in diversi luoghi e in parte in un cortile.

Domani comincierà il trasporto della segreteria e dell'archivio.

Intanto il genio civile costruirà d'urgenza un altro padiglione uguale per allogarvi il resto del materiale scientifico degli altri gabinetti — poi uno più lungo e a due piani per aule e la biblioteca.

La questione universitaria, come si vede, cammina ora a grandi passi verso una felice soluzione.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. iari
—	8	—	—	—	—
Genova	ottobre	777	890	58	850
Venezia	»	279	70	38	300
Savona	»	277	172	32	200
Livorno	»	248	136	29	250
Spezia	»	124	109	10	140

La Conferenza internazionale per gli automobili

(S) **Parigi,** 11 — Stamane ha avuto luogo la seduta plenaria della Conferenza per gli automobili.

Alla fine della seduta, chiudendo i lavori della Conferenza, il Ministro Millerand ha pronunciato un discorso nel quale, constatando l'importanza dei risultati ottenuti per l'unificazione del diritto automobilistico, ha accennato ai nuovi problemi sollevati, lodando vivamente la proposta pratica ed ingegnosa del « Touring Club italiano » circa i documenti doganali, ed augurandosi che la proposta venga accettata da tutti i Governi.

Hanno poi parlato il Ministro di Serbia Vlanitch, che ha ringraziato in nome dei plenipotenziari il Governo francese ed il delegato italiano Guastalla a nome delle Associazioni turistiche e ringraziando i Governi rappresentati per l'appoggio dato alla causa dell'automobilismo.

La firma del protocollo avrà luogo appena siano giunti ai delegati i pieni poteri.

Iersera ha avuto luogo un grande ricevimento all' « Automobile Club. »

I delegati assisteranno oggi agli esperimenti di aviazione a Juvisy.

NOTE ARCHEOLOGICHE

La Fanciulla d'Anzio.

A proposito della consegna avvenuta l'altro giorno al Museo delle Terme della splendida statua greca rinvenuta nei resti dell'antica Villa di Nerone ad Anzio e acquistata dallo Stato, è bene ricordare che se la preziosa opera è rimasta in Italia lo si deve all'ispettore cav. Luigi Bistolfi che nel 1900, quando gl'interessati ne chiesero la licenza di esportazione per l'America, si rifiutò di rilasciarla, riconoscendo nel marmo un capolavoro della scultura greca e dimostrando al Ministero con una sua dotta relazione il dovere dello Stato di conservarla per i nostri Musei.

Siamo lieti di profittare di questa circostanza per tributare una giusta lode al solerte e intelligente funzionario delle Antichità e Belle Arti.

Una Villa gallo-romana.

Il professore Gabilland ha fatto a Moulins presso Châtillon-sur-Sèvre una scoperta importante.

Si tratta di una villa gallo-romana, di cui certe parti sono in perfetto stato di conservazione.

I muri sono costruiti secondo il sistema denominato « petit-appareil ».

Le camere simili a lunghi corridoi, sono decorate di pitture generalmente rosse e gialle.

Striscie bianche e nere, ghirlande di rosa e verde circondano i pannelli od orlano affreschi di notevole bellezza.

L'erudito archeologo ha ritrovato nell'interno diversi oggetti di ceramica istoriata, alcuni pezzi di moneta e fibule, i quali attestano che la villa esisteva nei primi secoli dell'era nostra.

Drammi di terra e di mare

Terremoti all'estero.

(S) **Esseg,** 11. — Ieri, alle 6,30 del mattino, sono state avvertite parecchie scosse di terremoto assai violente, della durata di sei secondi, a Viroritich. Un'altra scossa più leggiera seguì alle 7 del mattino, accompagnata da rombo sotterraneo

Non si è verificato alcun danno.

(S) **Zagabria,** 11. Iermattina sono state avvertite tre scosse di terremoto.

La prima alle ore 6,37 è durata 14 secondi, la seconda alle 6,55 è durata 7 secondi e la terza alle 7,3 è stata leggerissima.

Nessun danno.

ARMI ED ARMATI

Germania

(S) **Berlino,** 11 — La nuova corazzata « Westphalia » ha fatto iersera la sua prima sortita di esperimento, la quale ha dato buoni risultati.

Secondo le informazioni date in proposito dai giornali la velocità raggiunta dalla nuova corazzata sarebbe stata di 20 nodi e le macchine avrebbero dato 24 mila cavalli, mentre soltanto 19 nodi e 20 mila cavalli erano stati previsti.

×

(S) **Berlino,** 11 — E' morto questa notte a Charlottenburg all'età di 69 anni il generale di divisione in disponibilità von Teiet Narbonne.

Il generale era conosciuto come uno scrittore militare.

ECONOMIA e CREDITO

Le condizioni economiche dell'Abissinia.

L'Incaricato d'affari inglese ad Addis Abeba, in un rapporto al « Foreign Office » rileva la difficoltà di avere notizie precise sul commercio dell'Etiopia, mancando statistiche di qualsiasi genere. Del commercio che passa per Dire Dana e la ferrovia di Gibuti si hanno dati relativamente precisi.

Del pari, è quasi impossibile ripartire con approssimazione la parte che ogni nazione ha nel movimento degli affari.

Da un calcolo grossolano risulterebbe che il commercio di importazione in Abissinia si può calcolare in sterline 430,000 per anno, mentre la esportazione è valutata a 374.000 sterline.

Nella importazione predominano i tessuti di cotone, le armi, le stoviglie, le lamiere di ferro, le vetrerie e gli istrumenti da lavoro di vario genere.

***

La maggior parte del commercio è in mano agli americani, per il fatto che essi sono i principali importatori della cotonata chiamata « abujedid » e delle macchine da cucire.

La Francia viene seconda con una somma di 44,000 sterline, fornendo sete, velluti, drappi, impermeabili, pelli conciate ed armi.

L'Inghilterra importa per circa 30.000 sterline e manda mussoline, calicò, cotonate stampate, lamiere di ferro, vernici, utensili da campo, armi e munizioni.

L'Italia manda per 18,000 sterline di cotonate, impermeabili, sete, cappelli da uomo e utensili casalinghi.

Dopo l'Italia vengono, per circa 12.000 sterline ciascuna, la Germania e l'Austria-Ungheria.

I principali generi di esportazioni sono: il caffè harrarino, che viene spesso venduto come moka, quello abissino propriamente detto, le pelli grezze, l'avorio, la cera e la gomma.

Riguardo a quest'ultimo genere il rapporto nota che l'industria della gomma presenta grandi possibilità in Abissinia, le piante gommifere abbondando su enormi estensioni di territorio.

Fino all'anno scorso una Compagnia straniera aveva il monopolio del commercio della gomma ed aveva cominciato ad insegnare agli indigeni il modo di raccogliere il prodotto senza danneggiare la pianta. La Compagnia aveva pure intrapreso la piantagione di nuove varietà su larga scala.

Un decreto imperiale ha ora cancellato la concessione trasformando l'industria in una *regia* e tutto è ritornato all'antico disordine.

La costruzione della ferrovia da Dire Dana ad Addis Abeba non fa molti progressi, in conseguenza degli ostacoli posti dal Governo imperiale.

Così pure la Banca d'Abissinia deve lottare con grandi difficoltà perchè gli Abissini non sanno e non vogliono servirsene.

Banca d'Italia,

Situazione al 30 settembre:

	al 20 settem. Lire	al 30 settem. Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.056.374.000	1,056,522,000
Portafoglio s[piazze italiane	396,344.000	422,929,000
Anticipazioni	65,299,000	78,956,000
Fondi sull'estero (portafoglio e c[c)	102,409,000	102,158,000
Circolazione	1.414,309,000	1,467,362,000
Debiti a vista	116,085,000	138,749,000
Depositi in c[c fruttifero	88,486,000	71,332,000
Rapporto della riserva alla circolazione	77.41 %	73.94 %

Banco di Napoli.

Situazione al 30 settembre:

	al 20 settem. Lire	al 30 settembre Lire
Cassa	220.300,000	216.800.000
(Specie metalliche milioni	212	213)
Portafogli s[piazze italiane	118.800.000	120.800.000
Anticipazioni	24.700.000	25.300.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c[c)	48.500.000	48,500.000
Circolazione	375.800.000	385.900.000
Debiti a vista	51.800.000	54.500.000
Depositi in c[c fruttifero	33.200.000	34.500.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	69.29 %	67.42 %

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Lilla,** 11. Lo sciopero deliberato ieri dagli operai tessitori di Lilla e dei dintorni è cominciato stamani nelle prime ore.

Sopra una trentina di fabbriche circa colpite da questa dichiarazione di sciopero che occupano all'incirca 5 mila operai più della metà di questi ultimi ed in ogni caso la maggioranza degli operai tessitori propriamente detti hanno seguito il movimento. Soltanto alcune fabbriche lavorano ancora.

Lo sciopero non è stato forse completo nella mattinata, ma gli scioperanti si sono recati successivamente dinanzi a ciascuna delle fabbriche nelle quali si lavorava ed hanno reclamato l'uscita degli operai. Quasi dovunque questa loro richiesta è stata soddisfatta.

Lievi incidenti si sono verificati.

Questa sera ha luogo una riunione degli scioperanti alla Borsa del Lavoro.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — All'Adelphi Theatre di Londra ha avuto buona accoglienza « The Great Divide » nuova produzione dell'americano William Vaughan Moody.

Il lavoro mette in scena la differenza (divide) fra gli Stati orientali e gli Stati occidentali della Unione americana: fra una fanciulla delicata, educata a tutte le raffinatezze della New England e un individuo semi-selvaggio dell'Arizona.

La fanciulla di nome Ruth è stata lasciata sola dal fratello in una remota fattoria, quando fanno irruzione nella casa tre individui avvinazzati, con pistole alla cintura: Stephen Ghent e due suoi amici. Poco prima Ruth aveva detto che le sarebbe piaciuto di sposare un uomo semi-selvaggio.

Il caso sembra metterla ora alla prova.

I tre amici giuocano a dadi per sapere chi possederà la fanciulla. Ma poi Stephen si libera da uno dei compagni con una pistolettata e all'altro offre come compenso una fila di pepite d'oro.

La fanciulla è dunque sua. Ma una scintilla di cavalleria lo induce a promettere a Ruth di trattarla bene purchè acconsenta a sposarlo ed a seguirlo sulle montagne della Cordigliera.

Ruth acconsente e Stephen mantiene la sua parola trattandola con riguardo.

Tuttavia la differenza di educazione fra i due coniugi mantiene fra loro una certa distanza.

Ruth non può perdonare al marito di averla comprata per una fila di pepite d'oro e Stephen non può abituarsi a considerarla altrimenti che come una preziosa proprietà.

Ruth si stanca però e decide di andare presso i suoi.

Stephen, rimasto solo, si dà in preda alla disperazione, e comincia a farsi l'idea della donna diversa da quella che se ne fanno nel popolo di Arizona.

Alla fine avviene la riconciliazione fra l'Oriente e l'Occidente in casa di Ruth nel Massachusetts.

×

Lirica. — Al Teatro Lirico, della Gaîté la signora Emma Calvé ha firmato una scrittura coi direttori fratelli Isola.

Essa canterà in quel teatro nella seconda quindicina di novembre.

La *rentrée* del tenore Alvarez nello stesso teatro è fissata al 15 ottobre e quella della signora Delna avrà luogo il 1° novembre coll'*Orfeo*.

×

Concerti — Il Festival musicale di Birmingham è incominciato con una eccellente esecuzione dell'oratorio *Elia* di Mendelssohn, sotto la direzione del celebre maestro Richter.

— Nella seconda giornale dello stesso Festival furono date eccellenti esecuzioni del « Sogno di Geronzio » del maestro Elgar, di un Mottetto di Bach, della sinfonia « Jupiter » di Mozart e dello « Stabat Mater » di Dvorak.

×

Arte. — Giovedì scorso a Parigi vi fu il *vernissage* del settimo Salon di Autunno.

L'Esposizione di quest'anno sembra per lo meno eguale in valore a quelle che l'hanno precedute.

Come sempre accanto al Salon propriamente detto, vi sono delle Esposizioni retrospettive e particolari: una retrospettiva di figure di Corot, una retrospettiva delle opere del pittore olandese Ten-Cate: una retrospettiva del pittore tedesco von Marées: una Esposizione dei pittori italiani contemporanei e una Esposizione dell'arte alla scuola.

×

Necrologio. — I giornali francesi annunciano la morte dello scultore Edme-Antony-Paul Noël più noto sotto il nome di Tony Noël, professore alla Scuola delle Belle Arti di Parigi, dove era nato nel 1848.

Egli aveva ricevuto alla Scuola delle Belle Arti le lezioni di Cavelier.

Nel 1868 ottenne il premio di Roma e lo stesso anno espose al Salone una *Margherita* che gli valse una seconda medaglia. Il suo gruppo *Romeo e Giulietta* esposto nel 1875 segnò il principio della sua fama.

Fra gli altri suoi lavori citiamo una *Meditazione* (1878), una *Cassandra* (1880), un gruppo dei *Gladiatori* (1883), un *Lamento di Orfeo* (1886), una *Fuga in Egitto* (1888) una quantità di ritratti ecc.

Tony Noel era cavaliere della Legion d'Onore dal 1878; aveva ottenuto un gran premio all'Esposizione universale del 1889 ed era membro del Consiglio dell'insegnamento delle Belle Arti.

Leopoldo Fregoli a Napoli

Anche a Napoli — nello straordinario corso di rappresentazioni da lui dato al Politeama — Leopoldo Fregoli ha avuto la soddisfazione di vedere ogni sera il teatro completamente esaurito.

Nuova prova della fortuna meritatamente straordinaria che ovunque arride all'inimitabile ed insuperabile trasformista.

SPORTS

La settimana di aviazione a Parigi.

(S) **Juvisy,** 10 — Alle ore 3.20 del pomeriggio tutto era oggi pronto per la gara di aviazione.

Il conte De Lambert è uscito dal suo *hangar* ed ha condotto l'areoplano al pilone di elevazione.

Cinque minuti dopo è il biplano di Paulham che a sua volta esce dall'*hangar*.

De Nabat fa un tentativo non riuscito col suo areoplano. L'apparecchio s'innalza molto rapidamente ma non vola che per qualche metro.

Paulham col biplano 27 parte e prende il volo di fronte alla cabina dei cronometristi. Egli fa soltanto un esperimento per equilibrare l'apparecchio e discende dolcemente al posto di partenza.

Riquet parte subito dopo Paulham e fa un primo giro a 6 metri di altezza ed è acclamato dal pubblico.

Nel secondo giro s'innalza a 26 metri e dopo il terzo giro discende.

Godhard parte alle 4.20 e s'innalza, ma dopo fatto un primo viaggio cade pesantemente al suolo. Nondimeno si rialza e riesce a fare un secondo volo.

Alle 4.30 Paulham riparte e compie il giro in 2' 40" 1|5 all'altezza di 20 metri. Il pubblico gli fa un'ovazione.

Paulham compie il secondo giro in 5' 28" 4|5 ed il terzo giro in 8' 11", il quarto in 10' 50".

Fournier sul biplano n. 8, che non era ancora uscito, fa una partenza per un esperimento.

Intanto Paulham compie il quinto giro all'altezza di 30 metri in 13', 41" e 4|5.

Il conte De Lambert parte per concorrere al premio del Consiglio comunale da assegnarsi all'aviatore che compie il giro di pista colla maggiore velocità a 40 metri di altezza.

De Lambert riesce a coprire il primo giro di pista in 1', 27" e 1|5 e passa al disopra del pallone di segnalazione e discende poi a qualche metro dal suolo.

De Lambert compie il secondo giro in 4', 41" e 1|5, il terzo giro 6', 13" 4|5, il sesto in 13', 23" e 2|5, il settimo in 15', 32" e 2|5.

De Lambert prende quindi terra appena compiuto il settimo giro, dinanzi alla cabina dei cronometristi.

Godron col biplano 21 parte alla chiusura della giornata.

Esso fa il primo giro di pista in 2', 14" e 4|5, il secondo in 4', 33" e 1|5, il terzo in 6' 56" e 4|5 e il quarto in 9', 20" e 1|5.

(S) **Juvisy,** 11. — Il premio Scheurer Kestner pel miglior giro di pista è stato vinto dal conte De Lambert che lo ha percorso in 2', 9"; il premio Neulize pei due migliori giri è stato pure vinto da De Lambert in 4', 18" e 3|5.

Per il premio del Consiglio Generale, pel miglior tempo in cinque giri, sono riusciti:

1. De Lambert in 10', 52" e 2|5 — 2. Paulham in 13, 37" e 4|5.

Il premio del Consiglio municipale pel miglior giro di pista a quaranta metri di altezza è stato vinto dal conte De Lambert in 2', 27" 1|5.

(S) **Juvisy,** 11. — Il tempo si mantiene bello; ma il vento soffia a sette metri al secondo.

Paulham dopo i voli di ieri, è partito per esperimentare il nuovo apparecchio Farman col quale deve prendere parte alla riunione di Blackpool.

Egli sarà di ritorno nel pomeriggio a Juvisy.

Latham col suo apparecchio è pronto a partire.

(S) **Juvisy,** 11. — Gli incidenti avvenuti ieri alla stazione di Juvisy sono stati esagerati.

Tutto si riduce a pochi vetri spezzati e quattro porte sfondate.

I danni sono appena di qualche centinaio di franchi.

(S) **Juvisy,** 11. Il semaforo annuncia un vento da 3 a 5 metri al secondo.

Le gare pei diversi premi hanno richiamato oggi un considerevole contingente di spettatori.

Se il pubblico è finora un po'scarso al *pesage*, esso non lo è affatto ai posti popolari ove la folla si accalca attendendo i primi esperimenti fatti oggi che iniziano la serie dei premi offerti dalla Società di incoraggiamento alla aviazione.

Alle 4 l'aviatore Gobron sul suo biplano parte per il premio del giro di pista (2 mila metri), ma il suo motore funziona male ed egli viene a prendere terra vicino al punto da cui è partito senza aver potuto compiere il giro regolamentare.

(S) **Parigi,** 11. Oggi è stata firmata la Convenzione per la circolazione delle automobili, alla quale hanno aderito i delegati della Germania, del Belgio, della Bulgaria, della Francia, dell'Italia, di Monaco, del Montenegro, della Romania e della Serbia.

I rappresentanti degli altri Stati riferiranno ai loro Governi.

(S) **Parigi,** 11. Ecco le principali disposizioni del progetto di convenzione stabilite dalla Conferenza internazionale per la circolazione degli automobili.

Il tipo di ogni automobile ammesso alla circolazione internazionale sulle vie pubbliche deve essere stato riconosciuto atto ad essere messo in circolazione in seguito ad un esame delle autorità competenti.

L'esame poggierà sopratutto sugli apparecchi, che dovranno essere atti ad allontanare ogni pericolo di incendio, a non dare molestia col fumo, a non spaventare le bestie col rumore.

Gli automobili dovranno essere muniti di un solido apparecchio di trazione e di due *ficelles* pel freno, di placche indicanti il nome del costruttore, la potenza del motore, il peso della vettura e il numero dei cilindri.

Nessuno potrà condurre un automobile se non avrà più di 18 anni e se non avrà ricevuto a questo effetto una autorizzazione speciale da una autorità competente dopo avere dato prova della sua abilità.

Saranno rilasciati certificati internazionali di via valevoli per un anno per stabilire che le condizioni suddette sono state adempiute.

Per passare da un paese all'altro ogni automobile dovrà avere, oltre la placca nazionale numerata, un'altra placca munita di lettere, che stabiliscano la sua nazionalità.

Ogni automobile dovrà essere munito di una tromba a suono grave e, dal cadere del giorno in poi, di due lanterne in avanti e di un lume in dietro che illumini le placche.

L'impiego di lumi abbaglianti è vietato nei luoghi abitati.

La maggior parte delle disposizioni precedenti saranno applicabili ai motocicli e alle motociclette.

Per incrociare e sorpassare gli altri veicoli gli automobilisti dovranno comportarsi agli usi delle località nelle quali essi si trovano.

Gli Stati contraenti si sforzeranno di segnalare i luoghi pericolosi e di impiegare un medesimo sistema di segnali, la cui tabella è allegata alla Convenzione.

Si stabiliranno sistemi avvertitori degli uffici di dogana, di pedaggio e di dazio.

(S) **Jusivy,** 11. Ecco i risultati ufficiali della giornata d'oggi:

Per il Gran Premio della Società d'incoraggia-

---

nella casa di Carolina Invernizio, in Piemonte. Udiamo, intanto, com'egli scusa questa sua curiosità: « Parliamo sul serio. Carolina Invernizio gode nella Spagna di una vasta popolarità. La sua fama è grande: ma è una fama silenziosa, un prestigio muto. In America, la conoscono tutti, ma nessuno la nomina. Perchè? In Europa, il suo nome è popolare; ma nessuno la cita. Io sono il primo curioso che si recò a visitarla in Govone, buona popolazione piemontese, a due ore da Torino, dov'essa vive. In vent'anni di lavoro continuo, Carolina Invernizio scrisse in italiano quasi trecento novelle; perciò molti credono che essa sia già morta, mentre che essa gode, invece, ancora di molta salute. Nel Rio de la Plata essa merita la popolarità che sfrutta; essa è la rivale di Carlotta Braeme; anzi la supera. Non è forse giusto onorarla? Dunque onoriamola. Son novelle che attirano, suggestionanti, dominanti, indimenticabili. Esse ci presentano tutte, con titoli feroci, scene di passione, scene tristi, lamentevoli, scure e tragiche, scene macabre, dove gli agonizzanti si contorcono in orrendi spasimi: scene poliziesche, nelle quali non manca mai un pugnale omicida, due cadaveri rigidi, ecc. »

Ma tutto ciò piace a quella folla plebea, che frequenta i teatri diurni, quando vi si ammazza molta gente, e che assiste con interesse alle impiccagioni, alle esecuzioni della ghigliottina, che affolla i tribunali, quando si agita la causa di qualche grande assassino.

Quando vi fu pericolo, come nel processo Fadda di Roma, che anche le signore per bene si divertissero troppo a questi spettacoli sanguinari e scandalosi, il poeta Carducci menò sopra di esse il suo flagello, tirando indegnamente e inopportunamente in ballo l'educatore manzoniano Giovanni Rizzi, come s'egli avesse colpa di quel pervertimento, ch'egli deplorava forse più del Carducci stesso. Ma, in somma, il pubblico di cattivo gusto è ancora sempre maggiore di quello che ha buon gusto; perciò, Carolina Invernizio ha trovato tanti lettori innanzi al popolo spagnuolo che prende ancora tanto interesse ai combattimenti de' tori. Ma quale non fu la sorpresa del visitatore argentino nel trovare nella scrittrice « una negación del tema de sus obras? » nel doverle riconoscere un carattere, fino, soave, sensibilissimo, senza alcuna traccia di ferocia? nel vederla in famiglia a fianco di suo marito, il maggiore Quinterno, reduce eroico dalle patrie battaglie, che vive santamente con la sua famiglia, senza dolori, senza pene, amando.

Ciò che scrive è l'opposto di ciò che sente; e pure essa continua a scrivere novelle spaventose. Come e perchè? « por capricho », lasciandosi andar dietro la fantasia, dopo avere incominciato a caso, senza saper troppo dove andrebbe a finire. Nessun personaggio è reale; Carolina Invernizio trae dal suo cervello immaginoso tutti i suoi personaggi; poichè il pubblico li trova abbastanza animati e vi si interessa, la scrittrice non cerca altro.

Al palato del volgo gustano cibi un po' grossolani; essa lo ha compreso, e si è proposta di servire a quel gusto; e il ritrattista la scusa; se la Invernizio lisciasse la sua frase come Pierre Loti o come Maeterlinck, i suoi umili lettori non potrebbero seguirla; essa non si preoccupa dunque nè di stile, nè di idee, nè di norme artistiche e neanche di finalità morali; le basta esser letta. « Esos libros, scrive il Soiza Reilly, sin literatura, sin ideas, sin pies y sin cabeza (*senza capo, nè coda*), son los que llenan de admiración a los corazones más ingenuos de la gente pobre, que desconoce la sabiduria y que ignora bellamente los caprichos del arte ». Il biografo ritrattista non fa un gran complimento alla scrittrice, quando scrive che la folla innocente che non può leggere Nietzsche, rompe il suo digiuno letterario con la lettura delle novelle sanguinarie dell'Invernizio, che le piacciono; ma soggiunge, a gloria dell'autrice, che essa ha già fatto in America alcuni discepoli, e cita fra gli altri Joaquin V. Gonzáles, di cui il libro *Mis Montañas*, ricorda uno stile descrittivo quasi identico a quello dell'Invernizio; e l'autore conchiude umoristicamente la narrazione del suo colloquio, con queste parole, che dimostrano la semplicità ed ingenuità della scrittrice illusa dal credito che ottiene nell'Argentina il Gonsáles, « considerado por la multitud como una gran personalidad apostolica de la literatura americana ».

Nell'ascoltarmi, scrive il Soiza Reilly, la fecondissima autrice dell' « Amore che uccide », della « Sepolta viva », della « Figlia dell'Assassino », del « Bacio d'una morta », del « Segreto d'un bandito » ecc. (vedasi il catalogo della Casa editrice Maucci di Barcellona) mi disse, allegramente fiduciosa e con molta compiacenza: La Repubblica argentina deve essere un bel paese. Spero visitarlo presto.

L'editore Maucci, oltre che delle versioni spagnuole delle Novelle di Carolina Invernizio essendo anche l'editore di questi cento ritratti biografici di *Uomini Celebri*, si comprende anche meglio come l'autore abbia creduto utile di fare entrare l'autrice nella serie gloriosa; ma le vere celebrità illustrate briosamente non mancano; non metterò tra queste la vedova di Emilio Zola, nè il figlio adottivo del grande romanziere, che egli giustamente ammirò per alcune delle sue grandi qualità che ogni critico equanime ha saputo apprezzare; il biografo non potendo più visitare il maestro, ne visitò la sposa in tutto perranne, e si assicura ch'egli ne provò una commozione maggiore di quella che gli procurarono i Sovrani, il Pontefice e « los hombres célebres con su orgullo dorado »; è possibile; ma, intanto egli ci ha potuto dire così poco, così poco di lei, donna, senza dubbio, rispettabile, ma non rara di certo nè eccezionale; gli avesse almeno rivelate cose inattese del suo illustre defunto; ma nient'altro intese che questo:

« Sa, Ella, che cosa diceva la gente? Credeva che ci odiassimo. Ah, mio Emilio! Ma egli disprezzava queste bassezze. Questo disprezzo per la calunnia che lo assaliva e lo straziava, contribuì a fare che il nostro amore invecchiò, senza perdere la sua freschezza giovanile. Io ammirava il suo ingegno; io lo accettava tutto tal quale. Perchè no? » Un giorno egli mi disse: « Se gli uomini superiori commettono errori, è per necessità ». Ed io vidi che Emilio aveva ragione. Egli me lo diceva, e tanto mi bastava. »

Nulla più di questo, che è veramente poco; ma al biografo basta forse per venire scusato innanzi ai suoi Americani, il culto che nell'Argentina si serba per la memoria dello Zola, il quale quando descriveva *esas enormes ciudades del porvenir* sembrava parlare delle città americane: « La ciudad utópica del trabajo y de la fecundidad, que el maestro fabricó con sus ideas de granito y de barro crudo, est tal vez, maestra Joven América ».

Ma le celebrità autentiche non mancano, anzi abbondano in questo interessante volume, vario e vivace; bastino i nomi di Paola Lombroso, De Amicis, Perosi, Bistolfi, Turati, Ferri, Mascagni D'Annunzio, Maragliano, Matilde Serao e Grazia Deledda fra gli Italiani, e tra gli stranieri Richepin, Echeg[illegible] Max Nordau, Perez Galdos, Rueda, Unamuno, Zorrilla, [illegible] San Martin, Rodin, Catulle Mendès, Menendez Pelayo; non metterò fra i colloquii avuti quello che porta il nome di Leon Tolstoi, perchè il biografo prese occasione di parlarne da un telegramma che lo annunciava moribondo; si tratta di un necrologio anticipato del grande solitario di Krasnaya Poliana; e questo elogio di un vivo creduto morto ci fa soltanto comprendere come, quando il Soiza Reilly accosta alcun uomo o celebre o che si presti a divenirlo, ha già intorno ad esso un suo preconcetto, o almeno una sua predisposizione simpatica od antipatica, che servirà di trama al futuro suo giudizio In conclusione, il merito principale di questi ritratti istantanei sta nel mettere in particolare rilievo nel biografato una di quelle qualità che lo rendono più noto alla folla; ma talora è pure accaduto che, nell'accostare l'originale alla sua macchina fotografica, esso prese un atteggiamento alquanto diverso da quello che il fotografo s'aspettava; e queste sorprese accrescono amenità ad alcuni ritratti; e ad alcune istantanee viene a mescolarsi il dramma, il romanzo; così per esempio, nella biografia del famoso torero Mazzantini, entra un po' di *Carmen*; la sposa del Mazzantini muore mentre il torero vittorioso viene pubblicamente baciato da una gran dama messicana; e il Mazzantini rimane un eroe da romanzo « Fuè poeta, Fuè Quijote. Fuè don Juan. Y en la reja ò en la plaza, fuè un artista ».

Si può dunque facilmente prevedere non solamente la grande curiosità che desterà il presente volume del Soiza Reilly, ma ancora quella che susciteranno i volumi seguenti, che di certo non mancheranno; la loro grande modernità e la loro grande animazione li faranno passare con molto strepito; ma, dopo tutto sarà uno strepito gentile e simpatico.

Angelo De Gubernatis.

mento all'aviazione: 1. De Lambert che ha percorso 12 chilometri in 14' 10 e 4[5.

Per il premio del giro di pista (2 mila metri): 1. Gobron in 2' 12" ed 1[5.

Gobron guadagna dunque il primo dei dieci premi per il giro di pista.

Premio della totalizzazione di distanza: 1. De Lambert con 12 chilometri in 14' 10" e 4[5; 2. Gobron che ha volato per 2' 14" e 4[5.

×

(S) **Francoforte,** 11. Il primo premio di aviazione di 40 mila marchi è stato vinto da Decaters; il secondo premio di 10 mila marchi è stato vinto da Blériot.

Il primo premio di altezza è stato vinto da Decaters.

Il primo premio di velocità su cinque chilometri (2400 marchi) è stato guadagnato da Blériot; il secondo premio di 1600 marchi è stato vinto da Decaters.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza mons. Francesco Paolo Carrano arcivescovo di Trani e Barletta, mons. Giovanni Marinco, vescovo di Massa e Carrara, ed ammise al bacio della mano alcune distinte persone italiane e straniere.

Polemica floreale. — Si dice che il culto della Dea Flora ingentilisce l'animo; non possiamo quindi assistere che con piacere alla polemica che si svolge sulla coltura dei nostri giardini pubblici.

E vi prendiamo parte tanto più volentieri, perchè vediamo entrare nell'agone qualche artista di grido, che dà autorità alla polemica coll'autorità del suo nome.

Chi lo crederebbe? Fra tanto stile liberty siamo d'un tratto ripiombati in pieno classicismo: soltanto si tratta purtroppo di un classicismo barocco, nel quale non mancano naturalmente le *bambocciate*. Figuratevi in nome delle idealità classiche oggi si grida dai puristi contro il viale di congiungimento al Pincio e contro l'istituzione del giardino zoologico, talchè perfino un illustre membro della Commissione dei giardini pubblicamente protesta che su tali questioni non si trovera mai d'accordo coll'assessore Trompeo.

Ce ne dispiace per lui, ma francamente ci auguriamo che sia sempre così: perchè sarebbe strano davvero che, in omaggio al classicismo, ancora si dovesse discutere l'opportunità del congiungimento del Pincio colla Villa Borghese per un ritorno all'antico.

C'è però il giardino zoologico... lassù sul greppo della *campagna!* Ecco un altro incubo. Vi pare una diavoleria da nulla? Eppure se la Dea Cerere potrà piangere la distruzione di quel campo di grano, dubitiamo che possa rimpiangerla la cittadinanza romana. Comunque si torna sull'argomento come si trattasse di cosa affatto nuova dimenticando che il progetto fu lungamente discusso dalla pubblica opinione, dalla stampa, dal Consiglio comunale: che i giornali locali pubblicarono tipi e disegni sull'organizzazione del nuovo giardino e che tutti applaudirono alla geniale iniziativa. Oh perchè allora quegli artisti, che si mostrano così gelosi dei tempi che furono non insorsero di fronte al coro di plausi della pubblica opinione?

Oggi i rimpianti sono tardivi: ma sono almeno giustificati?

Noi non vogliamo discutere se fosse migliore partito di costruire il giardino zoologico nel parco cosidetto dei daini e nella classica uccelliera, come taluno vagheggia: dobbiamo per lo meno dubitarne, se il Ministero della Pubblica Istruzione insistette perchè ciò non avvenisse. Certo è che il tratto della *Campagna* fu da tutti riconosciuto come il più conveniente per una simile iniziativa, perchè non presentava nulla di caratteristico e di tradizionale, talchè si considerava come una zona estranea alla villa. Era più che altro un podere campestre annesso al parco, dato in affitto pel pascolo e per la semina delle granaglie. Parlare quindi di offese alla tradizione e al carattere della villa per la creazione di un nuovo giardino colà, è affermare cosa che non ha alcun fondamento positivo.

D'altra parte perchè gridare agli ostrogoti e ai visigoti, quando è notorio che i disegni degli edifici che sorgeranno in quel luogo — a parte l'organismo tecnico delle caverne delle belve — sono stati compilati da un distinto ingegnere romano e, perfettamente intonati allo stile della villa, e furono approvati con plauso dalla Commissione edilizia, di cui fanno parte artisti di indiscutibile valore?

Non esageriamo quindi per amore... di pose plastiche, facendo ripetere all'estero che a Roma domina ancora Vitige.

Il sentimento del bello in Italia non è fortunatamente una privativa di pochi privilegiati soltanto: esso può esplicarsi sotto forme varie e diverse, tanto più apprezzabili appunto quanto sono più eclettiche e variate.

Non si pretendeva forse che a Villa Borghese, per non offenderne il carattere, si dovesse bandire qualunque fioritura, quando con i documenti storici viene provato che il munifico cardinale Scipione aveva piantato colà fiori a profusione?

In una cosa possono però aver ragione i moderni critici: sulla opportunità di modificare i sistemi di potatura che in Roma, per tradizione, sono molto discutibili nei rapporti tecnici ed estetici.

Ma anche su ciò l'assessore Trumpeo ci ha fatto pubblicamente conoscere di aver invitato già la Commissione dei giardini a dettare norme pratiche rispondenti alle ragioni della tecnica e dell'arte. Ed ha fatto bene.

Purtroppo in passato nelle piantagioni degli alberi e specialmente dei platani non si è tenuto sempre conto dello sviluppo avvenire, talchè nei giardini e in città vi sono delle zone nelle quali si rimane soffocati da una esuberante vegetazione. A Villa Umberto poi il seccume si propaga dovunque minaccioso.

Occorre quindi correre ai ripari e correrci con senno e con arte.

Ecco il problema, problema che non si potrà risolvere mai se ad ogni colpo di scure si dovrà declamare il canto di Pier delle Vigne.

Adagio, quindi, ai mali passi, ma camminiamo per Bacco: perchè col rigidismo preteso da taluni si potrà non essere dei visigoti, ma si rimarrebbe pur sempre dei... bizantini.

Una conferenza del dott. Malusardi. — Questa sera, alle ore 18.30, il dott. Malusardi, presidente dell'Associazione nazionale dei medici condotti, sezione di Roma, terrà a Tivoli, nel grande salone dell'ospedale una conferenza popolare.

Comizio Pro Ferrer. — Oggi alle 15, in seguito al voto del Consiglio direttivo della Società dei Reduci delle patrie battaglie « Giuseppe Garibaldi » e per deliberazione dei rappresentanti di varie Associazioni politiche e di alcune leghe operaie, riunitisi alla Camera del lavoro, avrà luogo all'Orto-Agricola, un pubblico comizio pro-Ferrer.

Alcuni tramvieri, vetturini, tipografi e muratori e gli operai di altre categorie di mestieri sospenderanno il lavoro, nel pomeriggio per partecipare alla manifestazione.

La visita all' « hangar » di Bracciano — La gita dei giornalisti a Bracciano, che era stata stabilita, d'accordo col colonnello Moris, per stamattina, rimane rinviata a giovedì p. v., a causa del forte vento di tramontana, che impedisce l'uscita del dirigibile militare dall' « hangar » di Vigna di Valle.

Ricreatorio popolare Testaccio. — Coll'appoggio morale, concessogli dal Comune e colla nomina del nuovo direttore prof. Augusto Lacchè, il Ricreatorio Testaccio, ha preso nuovo sviluppo. Esso intende diventare un'istituzione sussidiaria della Scuola comunale del quartiere. Intanto il Consiglio Direttivo ha aperto le nuove iscrizioni che si ricevono tutte le sere in via Galvani dalle 17 1[2 alle 19.

Gli alunni per essere ammessi devono essere accompagnati dai genitori.

A coloro che frequenteranno con diligenza le lezioni ed assisteranno alle conferenze domenicali, verrà mensilmente rilasciato un diploma di assiduità e sarà regalato un libretto della Cassa di Risparmio di L. 5.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Baruffe in famiglia. — Ieri alle 17.30 la stiratrice Adalgisa Di Toffa, di anni 18, nella sua abitazione in via Flaminia (case popolari), venuta a lite, per futili motivi, col marito Antonio Agostini, fu da questi percossa con pugni.

Riportò contusioni alla spalla destra, al viso ed alla schiena per le quali all'ospedale di S. Giacomo fu dichiarata guaribile in 8 giorni.

Tentato suicidio. — Ieri mattina, alle ore 9.30, l'infermiere Angelo Nardi di anni 52, abitante in via dei Fienili 100, mentre trovavasi in servizio alla Consolazione, tentò suicidarsi ingoiando della fenacetina.

Trasportato al *pronto soccorso* ebbe un'energica lavanda allo stomaco e quindi i sanitari emisero giudizio riservato.

Il Nardi è affetto da nevrastenia.

— Ieri, alle 16,45, nell'osteria Casotto, in via Marmorata, il commesso Marcello Faustini, di anni 28, da Terni, ab. in via Mastrogiorgio, per dispiaceri di famiglia, tentò uccidersi, bevendo una soluzione di acido fenico.

Condotto all'ospedale della Consolazione quei sanitari lo giudicarono con riserva.

— Alle 23 di iersera, Giovanni Pericoli, di anni 17, ab. in via Ginori 7, calderaio tentò suicidarsi, ingoiando dell'acido muriatico.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato con riserva.

— Giulia Tofano, di anni 16, ab. in via Teatro Pace 31, sigaraia, iersera, alle 20, nella sua casa perchè era stata rimproverata da sua madre Betta Rosati, sciolse una quantità di capocchie di fiammiferi in un bicchier d'acqua e quindi bevve la venefica miscela.

Trasportata all'ospedale di S. Spirito, quei sanitari la giudicarono con riserva.

Effetti dell'ubbriachezza — E' stato identificato il giovane che ieri in via Cola di Rienzo cadde dalla vettura tramviaria n. 219.

Egli è Giulio Prosperi di anni 27 da Aquila, giardiniere comunale, abitante in via Silla 87.

Interrogato, ha dichiarato di nulla ricordare.

Si conferma, intanto, che da accurata inchiesta è risultato che il Prosperi era in istato di completa ubbriachezza e che rimane così esclusa qualsiasi colpa da parte del personale tramviario.

Il ferito versa ancora in pericolo di vita.

Ferimento — Iersera alle 21.30, in via delle Fornaci, presso il caffè Arvedi, il carrettiere Ignazio Ferruccio di anni 16, abitante in via del Crocifisso 10, venne a lite, per futili motivi, con certo Gino di anni 20, e ricevette da questi un colpo di coltello al fianco sinistro sulla linea ascellare.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito, quei sanitari lo giudicarono con riserva.

La questura indaga per meglio appurare la verità del fatto.

Per gelosia. — Verso le 23 di ieri sera si trovava a passare per via Principe Eugenio certa Carmela Pandolfi vedova Esposito di anni 40 da Monte Marciano, abitante in via dei Sardi 17, cuoca e certo Luigi, non meglio identificato.

Il Luigi parlava d'amore con la Pandolfi. Li seguiva a breve distanza Domenico Bartolucci di anni 44 da Monte Vecchio, abitante in via Emanuele Filiberto 36, muratore, il quale aveva avuto, a suo dire, degli intimi rapporti con la Pandolfi.

Ad un certo punto il Bartolucci si avvicinò alla donna e le chiese spiegazioni sul suo modo di agire.

Il Luigi prese in mala parte le parole del Bartolucci e lo invitò ad andarsene, ma questi non ubbidì: allora il Luigi estratta una rivoltella ne tirò un colpo contro il suo avversario, ferendolo alla bocca.

Trasportato il ferito a S. Antonio i medici gli constatarono la rottura di un dente e leggiere contusioni, dichiarandolo guaribile in pochi giorni. Egli abbandonò subito l'ospedale.

Commesso il fatto tanto la donna come il Luigi si dettero alla fuga ma furono rincorsi ed arrestati.

Aggressione. — L'altra notte alle 24.45 il calzolaio Diocleziano Guerrieri di anni 24, da poco tempo residente in Roma, nel dirigersi verso la propria casa in via della Scala 75, giunto in via della Pelliccia venne aggredito da uno sconosciuto e depredato di un orologio e di alcune monete.

Espletate le indagini vennero arrestati, quali presunti colpevoli i pregiudicati Giuseppe Cantarelli e Oreste Morelli.

Il Guerrieri riportò anche delle contusioni guaribili in 12 giorni.

Fu medicato a S. Spirito.

Arresto. — L'altro ieri dai carabinieri di Porta S. Giovanni venne arrestato per contravvenzione alla vigilanza speciale il pregiudicato Francesco Pompei di anni 47, carrettiere, abitante in via Appia Nuova 76.

Disgrazie. — Riccardo Silvestri di anni 33 da Canale Monterano ebbe il giorno 7 corrente un calcio da un mulo riportando la fattura del braccio sinistro.

A S. Giovanni venne dichiarato guaribile in tre giorni.

— Severina Giovannelli di anni 38 da Giuliano nel montare ieri su di un carro in via Tuscolana cadde riportando frattura del collo sinistro.

La musica al Pincio. — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 15,45 alle 17,15, svolgerà la banda del 2° granatieri:

1. Gianturco - Ballata.
2. Thomas - Mignon - Fantasia.
3. Wagner - Tannhauser - Fantasia.
4. Verdi - Rigoletto - Fantasia.
5. Gounod - Oratorio Jerusalem.
6. Morlacchi - Capriccio.

Monte di Pietà di Roma.

Mercoledì 13 ottobre 1909 - La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 24 novembre 1908 fino alla polizza n. **205,100**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 dicembre fino alla polizza n. **218,400**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 O[O

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Ermete Zacconi interpreterà oggi la parte di *Corrado* nella *Morte civile* di Giacometti.

Sarà indubbiamente un nuovo trionfo per il grande attore.

— Giovedì *Il collega Crampton* di Hauptmann.

Adriano — Stasera avrà luogo la 3ª rappresentazione della *Tosca*.

Nazionale — *Helda*, la graziosa operetta del maestro Fechner, piacque anche ieri sera al pubblico numerosissimo, che ne applaudì calorosamente gli interpreti, tra i quali specialmente si distinsero la Certi, la De Rubeis, il Gargano ed il Consalvo.

Stasera *Helda* si ripete una volta ancora.

Quirino. — Si sospendono stasera le repliche del fortunatissimo *Toreador* per la prima rappresentazione dell'operetta féerie-ballo, nuovissima, *Il viaggio della sposa*.

Olympia. — La Rienze ottenne molto successo nelle sue danze suggestive ed effettivamente l'aspettativa non è rimasta delusa.

Mercoledì serata in onore di Pasquariello.

Venerdì 15 due debutti: Marthelette, eccentrica francese, e The Cutterstones-equilibrati.

Cinema-Margherita. — Ecco il nuovo programma di oggi: 1. « Termidor », copia unica in Italia - 2. « La penisola Sorrentina » - 3. « Coscritto del 1909 » - 4. « Conserva fatale » - 5. Le due ordinanze » - 6. « Bonsoir ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — La morte civile, ore 21.
Adriano — Tosca, ore 21.
Nazionale — Helda, ore 21.
Quirino — Il viaggio della sposa, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 18, e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 19, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 18.30 in poi.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 15.30

Ultime Notizie

Echi della festa marinara a Genova.
Il Re al Sindacato marittimo.

(S) **Genova,** 11. — Al presidente del Sindacato Marittimo italiano, on. Paratore, è pervenuto ieri mattina il seguente telegramma:

Racconigi-Reggia. « Viva soddisfazione ha arrecato all'animo di S. M. il Re la notizia del felice compimento della Casa per i marinai dovuta alla provvida iniziativa del Sindacato Marittimo Italiano. Ringraziando di cuore la S. V. ed i suoi colleghi del Consiglio del gradito e cortese saluto rivoltogli nella solenne festa inaugurale, il nostro Sovrano accompagna con i voti suoi migliori l'inizio di sì nobile istituzione, indice di civile progresso e di concordia e pegno di fraterna assistenza per la Gente di Mare ».

Il Ministro *E. Ponzio Vaglia.*

I bilanci 1909-910.

I bilanci 1909-910 non ancora discussi ed approvati, per i quali fu concesso l'esercizio provvisorio fino al 31 dicembre, sono quelli dell'Istruzione pubblica, delle Poste e telegrafi e, finalmente, dell'Entrata.

Il bilancio del Tesoro, che un giornale comprendeva tra quelli esercitati provvisoriamente, è stato invece, discusso ed approvato fino dal maggio, venendo secondo in ordine cronologico.

Ecco l'indicazione per ogni singolo bilancio della tornata della Camera, nella quale fu approvato:

Bilancio dell'Agricoltura	- 15	maggio
» del Tesoro	- 19	»
» della Grazia e giustizia	- 26	»
» dell'Interno	- 2	giugno
» della Guerra	- 16	»
» della Marina	- 18	»
» delle Finanze	- 22	»
» degli Esteri	- 24	»
» dei Lavori pubblici	- 10	luglio

Alla ripresa dovranno quindi discutersi i due bilanci dell'Istruzione e delle Poste, oltre quello dell'Entrata.

Per gli acquedotti.

Con decreto reale, firmato a Racconigi l'8 corrente, è stato determinato il primo riparto trimestrale dell'esercizio 1909-910 del concorso dello Stato nella costruzione di acquedotti.

Ministero Interno.

E' stato eretto in ente morale, approvandosene il relativo statuto organico, l'Asilo infantile di Filighera (Pavia).

Ministero Esteri.

Iersera, col diretto delle 18.40 ha fatto ritorno a Roma il Ministro on. Tittoni.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro, on. Bertolini, sono stati firmati da S. M. il Re i seguenti decreti:

approvazione del piano particolareggiato di esecuzione dell'acquedotto del Comune di Castagneto Carducci (Pisa);

concessione di sussidio:

all'Amministrazione Provinciale di Caltanissetta per opere a difesa delle strade;

ai Comuni di: Trissino (Sondrio) per riparazioni all'argine destro dell'Agno - di Lonigo (Vicenza) per riparazioni stradali - di Cutrofiano (Lecce) per costruzione della strada verso Casarano - di Assano Mella (Brescia) per costruzione di un ponte;

al Consorzio « Ripari alla sponda destra del Po in territorio di Saluzzo » per riparazione agli argini consorziali - « Montà e Poriello » (Padova) per riparazione di opere danneggiate dalle piene;

inscrizione nell'elenco delle provinciali di:

Reggio E. della strada intercomunale Sparavallo-Ramiseto - di Roma della strada Acquapendente-Proceno-Monte Amiata, dalla nazionale Cassia, presso il ponte sul Paglia, al confine della Provincia di Grosseto.

×

L'on. Ministro ha, inoltre, autorizzato le seguenti spese:

L. 136,240 per lavori al Monumento a Vittorio Emanuele in Roma;

L. 27,600 per la costruzione di una casa cantoniera lungo la nazionale n. 55 quinquies presso il ponte sul Sarmento;

L. 17,600 per riparazioni ai muraglioni in sinistra dell'Arno (Pisa);

L. 75,800 per lavori all'argine destro del Reno nei Comuni di Castelmaggiore od Argelato (Bologna);

L. 77,720 per lavori alla strada nazionale n. 67 bis (Reggio Calabria);

L. 19,206 per lavori lungo la nazionale n. 51 bis (Chieti);

L. 11,118 per fornitura di una meda a luce intermittente pel servizio del forte S. Salvatore nel porto di Messina.

Ministero Poste e Telegrafi.
Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 12 ottobre colle sotto-indicate stazioni:

« Königin Louise » e « Duca degli Abruzzi », con Capo Mele e Palmaria — « Hamburg » con Ponza — « Madonna » con Asinara — « Laura » con Cozzo Spadaro e Santa Maria di Leuca — « Europa », con Capo Sperone.

Ministero Marina.
Movimento delle navi da guerra

R. nave « Volta » giunta a Taranto il 10 — « Etna » partita da New York per le Azorre il 10 — « Capraia » giunta a Spezia il 10 — « Tevere » giunta a Pozzuoli e ripartita - giunta a Napoli il 10 — « Rimorchiatori 31 » e 32 giunti ad Anzio il 10.

INFORMAZIONI ESTERE

Conflitto russo-finlandese.

(S) **Pietroburgo,** 11. — Il *Novoje Vremia* dice che la Dieta finlandese ha intenzione di mandare alle Potenze una petizione per chiedere di esprimere il loro giudizio intorno al conflitto russo-finlandese.

Temendo nondimeno la Dieta che simile atto possa provocare lo scioglimento della Dieta e lo stato d'assedio, la petizione sarebbe firmata non a nome della Dieta, ma a nome di un gruppo di essa.

La Conferenza internazionale della pace.

(S) **Bruxelles,** 11. La Conferenza internazionale della pace annunzia che, in seguito ad una risoluzione presa dall'assemblea degli uffici nella sua seduta di ieri, l'Unione internazionale della stampa pacifica (U. I. P. P.) è stata fondata definitivamente stamane.

La sede dell'Unione è stata stabilita a Vienna ed il signor Ahfkind è stato designato per disimpegnare le funzioni di segretario.

La Romania nel Mar Nero.

(S) **Bucarest,** 11. E' stato solennemente inaugurato il nuovo porto di Costanza.

Il Re, la Famiglia Reale ed i Ministri assistevano alla cerimonia.

Un banchetto ha avuto poi luogo.

Il Re ha fatto rilevare l'importanza del porto di Costanza che deve essere considerato come un fattore di sviluppo dell'economia della Romania ed oggetto di orgoglio nazionale.

Il Re ha espresso la speranza che Costanza sarà in un avvenire prossimo uno dei principali porti del Mar Nero.

Il Re ha quindi accennato al progetto di legge che accordia alla Dobrugia il diritto di eleggere deputati, ed ha detto che la Dobrugia sarà così unita in modo indissolubile alla patria rumena.

SVEZIA

(S) **Stoccolma,** 11 — Un pacco postale simile a quello pervenuto sabato scorso al direttore della Società svedese d'importazione Hammar, è giunto al direttore della fabbrica di Goteburg. Il pacco è stato recapitato in mano di suo figlio che, dopo averlo preso, essendogli venuto qualche sospetto, ha voluto portarlo al Commissariato, ma lo ha perduto durante il tragitto. Si crede probabilmente che gli sia stato rubato.

In correlazione di questi due attentati parecchi giornali hanno ricevuto lettere colla firma « Comitato esecutivo del tribunale socialista democratico ». Queste lettere spiegano i motivi degli attentati.

E' stata iniziata una inchiesta.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 11 — L'incrociatore « Epir Bourkaari », profittando dell'alta marea, è arrivato a Pietroburgo per subire riparazioni. Ma, essendosi l'acqua abbassata improvvisamente, la nave si è arenata e, se questo abbassamento continua, minaccia di capovolgersi.

(S) **Pietroburgo,** 11 — Domani il Ministro delle ferrovie parte per l'Estremo Oriente.

Il principale scopo del viaggio è di stabilire le cause che rendono rovinoso l'esercizio della ferrovia dell'Est cinese.

Se tali cause sono irreparabili, la linea sarà venduta ai giapponesi col consenso della Cina.

Il Ministro si occuperà anche del porto di Vladivostock, che è causa di enormi spese per il Governo russo.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 11. — A Dover si stanno facendo grandi preparativi per la festa di inaugurazione del nuovo porto, che avrà luogo il 15 corrente e sarà presieduta dal Principe di Galles.

Il treno reale arriverà a Dover alle 12.45 e subito il Mayor presenterà al Principe gli omaggi della città.

Una compagnia di fanteria di marina renderà gli onori militari e sarà passata in rivista dal Principe.

Dopo questa cerimonia, e dopo aver percorso le vie della città imbandierata, il Principe ispezionerà i nuovi moli e quindi salirà a bordo dello *yacht* reale « Enchantress » che, uscendo dal porto, taglierà un nastro coi colori inglesi, tirato attraverso l'entrata, inaugurando così il porto.

Le artiglierie dai forti circostanti faranno le salve d'onore, mentre i marinai dell'« Home Fleet » grideranno i tre hurrà di prammatica.

Compiuta la cerimonia l'« Enchantress » rientrerà nel porto ed il Principe di Galles offrirà una colazione alle varie personalità partecipanti alla festa.

FRANCIA

(S) **Bordeaux,** 11. Il Congresso della Federazione nazionale degli iscritti marittimi che si tiene alla Borsa del Lavoro rifiuta assolutamente di fare causa comune col Congresso annunciato per domani della Confederazione nazionale dei Sindacati marittimi di Bordeaux, della quale fanno parte anche gli stati maggiori delle navi.

(S) **Tolone,** 11. Il luogotenente di vascello Lair, già comandante in 2ª della controtorpediniera *Claymore* imputato di tradimento, ha subito nel pomeriggio un primo interrogatorio di identità nel gabinetto del luogotenente di vascello Argyel, davanti al quale egli ha declinato il suo nome e la sua qualità.

Il luogotenente Lair, rispondendo alla domanda fattagli in proposito, ha dichiarato che egli non rifiutava di essere assistito da un avvocato, ma essendo privo di risorse pecuniarie, non ha potuto designarne alcuno. Il Presidente dell'Ordine ha designato perciò stasera l'avvocato Escolle a questo scopo. L'istruzione non sarà però effettivamente aperta che fra qualche giorno quando il difensore del tenente avrà preso cognizione dell'incartamento processuale.

Si assicura che Escolle domanderà l'esame mentale del suo cliente. In questo caso il luogotenente sarà condotto all'ospedale marittimo.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 11. Il Ministro dell'Istruzione ha concesso l'autorizzazione al professore Wahrmund di annunziare che egli terrà un corso di Diritto Ecclesiastico all'Università tedesca di Praga.

Il ritardo nel concedere l'autorizzazione aveva provocato alcune discussioni nella stampa e nei circoli parlamentari.

SPAGNA

(S) **Barcellona,** 11. — Si assicura che Ferrer è stato condotto stamane nel forte di Montjurch.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo — Il « Regina d'Italia » proveniente da Genova, ha traversato venerdì lo Stretto di Gibilterra, diretto a New-York.

La Veloce — Proveniente dal Plata e dal Brasile, ha proseguito sabato mattina da Teneriffa per Barcellona e Genova il « Savoia. »

Lloyd Italiano — Il « Virginia » proveniente da New-York e Napoli è arrivato domenica a Genova.

Norddeutscher Lloyd Bremen
New-York, 11 Ottobre 1909

Il piroscafo espresso « Prinzess Irene » è partito sabato alle ore 13 per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 11 ottobre 1909.

Il nostro mercato locale è stato oggi di nuovo imbronciato; chiude però migliore, influenzato dal buon contegno di Genova. Solo il Gas trova la solita buona domanda, e con esso gli Omnibus e le Condotte.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104.67 1[2 a 104.70 a 104.67 1[2.

Rendita 3 3[4 0[0 fine 104.77 1[2.

Rendita 3 1[2 0[0 cont. 104.20.

Obbligaz. Ferrov. 3 0[0, 363 1[4.

Banca d'Italia 1373 - Commerciale 843 - Credito 577 - Banco Roma 104 - Omnibus 288 - Gaz 1004 a 1000 a 1003 - Condotte 319 - Ansaldo 257 1[2 a 257 a 257 1[2 - Immobiliari 262 - Beni Stabili 302 - Carburo 504 a 495 a 500 - Concimi 121 1[2 a 118 3[4 - Molini 100 1[2 - Estrattive 50 1[2 - Kerka 271.

CAMBI: Parigi 100 52 1[2 — Londra 25.26 — Berlino 123.90.

Cambio dazio doganale 12 Ottobre L. 100.50

Dal' 11 a tutto il 17 ottobre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.50.

BORSE ITALIANE — 11 Ottobre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 70	104 65	104 75	104 82
Id. fine mese	104 87	104 82	104 82 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	104 32	104 25	104 25	104 55
A. B. d'Italia	1372 50	1373 —	1373 50	1375 50
» Commerc.	846 50	846 50	848 —	— —
» Cred. ital.	577 —	575 —	578 —	— —
» B. Roma	103 75	103 —	103 50	104 —
Mediterranee	419 —	420 —	— —	419 50
Meridionali	697 —	699 —	699 —	698 —
Acc. Terni	1634 —	1633 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	365 —	366 —	— —	— —
Raffinerie	333 —	333 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	257 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 50	— —	— —
» Merid.	— —	363 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	506 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	510 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 72	123 75	123 67 1/2	123 75
» Francia	100 51	100 50	100 45	100 52 1/2
» Londra	25 27	25 27	25 26	25 26 1/2
» Svizzera	100 45	100 42	100 37 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 9 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.67 28	102.79 28	103.64 06
3 1/2 % netto	104.26 67	102.51 67	103.30 61
3 % lordo	71.38 75	70.18 75	71.32 82

BORSE ESTERE

Parigi 11 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 50	97 52	97 47
ITALIANA 5 %	non quot.	104 15	non quot.
turca	93 80	93 95	93 92
spagnuola	95 55	95 47	95 40
russa nuova	97 65	97 60	97 60
portoghese	— —	62 60	62 77
ungherese	— —	97 85	97 50
Egiziano 6 %	— —	104 70	104 75
Banca di Parigi	1735 —	1735 —	1735 —
Banca Ottomana	— —	741 —	741 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4915 —	4930 —
Lotti Turchi	— —	194 —	193 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 7/8	99 7/8
su Londra	— —	25 14 5	25 14 5
su Madrid	9 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 11	9	11
Cred. aus.	662 50	664 50
Rend. oro	116 60	116 45
» carta	95 —	95 10
Ungh. 4 %	91 80	91 75
» 3 1/2	82 20	82 15
Union. Bk.	576 50	578 75
C. Londra	24 00 2	24 01
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 11 Ottobre	11 apertura	11 chiusura
Consol.	83 1/16	83 15/16
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	93 —	93 1/4
Russo 3 %	— —	75 1/2
Spagna	94 1/4	94 1/4
Giappon.	90 3/4	90 3/4
Egiziano	105 —	105 —
Argento	23 11/16	23 11/16

Berlino 11	9	11
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 50	— —
» Merid.	— —	72 75
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	137 50	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	217 —	216 90
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

(S) **Berlino,** 11 — La Banca dell'Impero ha elevato lo sconto al 5 0[0 e l'interesse sulle anticipazioni al 6 0[0.

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 10 — ore 15.—

Rend. 3 3/4	104.87	Raffinerie	332.—	Elba	308.50
Id. 3 1/2 %	104.30	Ind. Zucc.	250.—	Savona	368.—
B. d'Italia	1373.—	Eridania	720.—	Carburo	—.—
Commerc.	846.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	166.—
Cred. Ital.	577.—	Id. Rom.	72.—	Semolerie	224.—
Bancaria	103.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.50	Terni	1635.—	Imprese	98.—
Meridion.	697.—	Metallurg.	106.—	Armstrong	256.—
Mediterr.	418.50	Ferriere	216.—	Rapid	317.—
Navigazio.	364.—	Officine	305.—	Itala	67.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

DI
L. T. MEADE
Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO II.

— Quella che non sposerai mai altri.

— Prometto di non sposar mai altri che te, Riccardo Pelham — dichiarò in tono lento e solenne la fanciulla.

Tarbot occhieggiava attraverso i vetri della serra. Vedeva benissimo i volti dei due innamorati: quello di Barbara ardente di emozione, e le mani di Dick fervidamente strette su quelle di lei. Il medico si allontanò a capo basso. Aveva deciso.

Fatto segno ad un legno, si fece condurre direttamente dal morente cui aveva promesso di assistere fino alla fine. Era circa la mezzanotte e il poveretto era spirato da un quarto d'ora. Tarbot penetrato in casa, si profuse in scuse con la vedova, le espresse le proprie condoglianze, poi uscì.

— Meglio agire subito, — disse a sè stesso — Oramai sono montato, non aspetterò sino a domattina. Farò presto quel che si conviene di fare. A Tottenham Court, e fermatevi all'angolo di Goodge Street intimò al vetturino.

Salito che fu sul legno, questi frustò il cavallo e pochi minuti dopo il dottore camminava tranquillamente lungo Goodge Street. Volle il caso che fosse sabato, ed a quell'ora tarda, Goodg Street è tutto fuorchè aristocratica. Sui carretti ricolmi di ogni genere di frutta ardevano le torcie.

Delle donne gridavano sguaiatamente la loro merce; gli uomini vagavano fumando; e i ragazzi tra i piedi di questi e di quelle, urtati e buttati in terra, riempivano l'aria di strilli.

Tarbot chiuso in un soprabito chiaro, era una strana figura tra quella accozzaglia di gente. Due o tre persone si accorsero di lui; una donna rise una ragazza fattaglisi dietro gli spinse il cappello sugli occhi.

Uno scroscio di risa accolse l'atto scherzoso.

Tarbot seguitò rapido il suo cammino, quasi si fosse trattato d'altri. Poi si fermò davanti ad una casa dall'esteriore pulito e decente, che pareva fabbricata di fresco, e che faceva parte di un grosso blocco di case operaie.

Salite le scale a chiocciola, suonò il campanello di un uscio tinto di verde cupo, sul quale spiccava un numero 47 di un bianco abbagliante. Sotto era una targhetta d'ottone che portava scritto così:

Clara Ives. Infermiera patentata.

Tarbot aspettò un momento.

Che fosse uscita? oppure che si fosse coricata?

— Direi di no — argomentò fra se il medico — Clara dorme male, soffre d'insonnia, e col caldo che fa deve durar fatica a coricarsi prima della mezzanotte.

Tali ragionamenti avevangli appena attraversato il cervello, che l'uscio si aprì, ed una donna alta e snella, dai capelli rossastri e dal volto lentigginoso, gli stette di fronte.

Penosamente esile, aveva due occhi di un azzurro pallidissimo, ed il labbro superiore molto pronunziato.

Vedendo Tarbot, ebbe un lampo negli occhi — strana espressione che valse momentaneamente a trasformarli. — Poi, tesa al dottore la destra lunga e scarna, ed impadronitasi di quella di lui le trasse seco nella stanza.

— Chi mai avrebbe pensato di vedervi qui, ed a quest'ora, — disse affannata. — Che cosa volete? raccomandarmi un altro malato, o che cosa?

— Voglio molto da voi, Clara, in questo momento. — rispose Tarbot.

Il tono era famigliare, e assolutamente privo di ossequiosità.

— Chiudete l'uscio, accendete il gas e discorriamo. Come ho già detto, debbo parlarvi

— Ma tra mezz'ora sono costretta a trovarmi da un malato fece l'infermiera Ives. — Stavo appunto preparando le cose mie. E' bruciato un bambino, e mi hanno mandato a chiamare.

— Qualcun altro dovrà assisterlo. Di voi ho bisogno io, — disse Tarbot.

— Perchè?

— Per un caso di vita o di morte.

— Come sarebbe a dire?

— Vi ho mai fatto parola del piccolo sir Piers Pelham, l'attuale proprietario di Pelham Towers?

— Chi? il bambino che sta tra Riccardo Pelham e la baronia?

— Appunto.

— Sì ne ho inteso parlare. E un bimbo delicato. Ebbene?

— Se accettaste di curarlo, tra poco sarebbe morto.

— Ma... cosa intendete dire?

— Questo: che conto vendicare un torto, e lo strumento è il piccolo Piers. Mi seguite?

— Per ora no: ma non dubito lo farò presto. — rispose la donna. Poi seguitò:

— Che cos'ha il figliuolo?

— Attualmente — disse Tarbot parlando molto adagino — sta benissimo, ma entro pochi giorni si ammalerà. Vi manderò a chiamare lo assisterete.

— E....? — fece la donna.

Il medico, chinatosi, le susurrò qualcosa all'orecchio.

L'infermiera aveva un carnato smorto: alle parole di lui divenne di un pallore spettrale.

— Volete che cooperi a un delitto? — chiese.

L'altro fece una smorfia, poi rispose:

— Sì.

— E' una cosa che vi sta molto a cuore? Che vi preme molto?

— Si tratta di vita o di morte per me — di vita o di morte.

E Tarbot si stropicciò le mani, fissando gli occhi in quelli della donna. Essa rispose a quello sguardo, quindi parlò.

— Farò quel che mi chiedete, ma ad un patto.

— Quale?

— Che mi sposiate.

— Che io vi sposi? — e scattò in piedi. — Che io sposi *voi!*

Attraverso la tempia della giovane, sul pallore marmoreo di essa, spiccò una brutta cicatrice di un color rosso mattone. Clara posò una mano sul braccio di Tarbot: una mano gelida. Egli rabbrividì.

— Che mi sposiate — ripetè essa — che mi riconosciate dinanzi a tutti come vostra sposa legittima. Solo a codesta condizione, acconsento di fare quel che chiedete.

Tarbot tacque un momento, avanti di rispondere. Distogliendosi dagli occhi ardenti della compagna, chiuse i propri.

Facendolo, si vide sorger dinanzi un'altra visione: quella di una fanciulla bianco-vestita. Ascoltandone la voce, fu trasportato fuori dall'ambiente dove attualmente si trovava. Il viso dell'intrusa era delizioso: la voce armoniosa diceva così:

— Prometto di non sposar mai altri che te, Riccardo Pelhalm.

— Aspetto la risposta, ribattè l'infermiera Ives.

— Sì — sclamò Tarbot sobbalzando ed aprendo gli occhi. — Se fate quel che mi occorre, se il nostro stratagemma riesce, sarete la mia legittima sposa dinanzi a Dio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:
Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 12 Ottobre 1909 — S. Serafino
Leva il sole alle 6.19 m. — Tramonta alle 5.33 s.
Leva la Luna alle 4.18 m. — Tramonta alle 5.10 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 11 Ottobre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	3.6	nebbioso	Nizza	15.2	1/4 coper.
Amburgo	—	nebbioso	Zurigo	—	—
Vienna	10.2	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	20.1	1/4 coper.
Parigi	5.7	1/4 coper.	Atene	21,8	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.3	sereno	calmo	24.2	14.7
Torino	9.4	sereno	—	19.3	7.0
Milano	11.6	sereno	—	21.5	9.6
Venezia	12.8	1/4 coperto	calmo	19.8	12.0
Bologna	13.3	sereno	—	18.6	11.4
Ravenna	13.9	coperto	—	19.7	10.7
Ancona	19.2	3/4 coperto	mosso	16.2	12.2
Firenze	13.8	sereno	—	21.0	11.2
ROMA	15.0	1/4 coperto	—	24.2	12.8
Bari	14.8	1/4 coperto	calmo	19.8	12.0
Napoli	14.8	sereno	calmo	20.6	12.9
Caggiano	9.8	1/4 coperto	—	15.0	8.3
Tiriolo	12.7	coperto	—	24.8	13.2
Palermo	18.2	coperto	agitato	19.4	10.0
Messina	18.8	1/4 coperto	calmo	26.0	17.7
Cagliari	17.0		calmo	25.0	12.0

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, Centro Sardegna, varii altrove; cielo sereno al Nord, vario Centro Sardegna, nuvoloso altrove con pioggie; Adriatico mosso agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.0 Termometro centigr. **massima 20.3 minima 12.8.**
Umidità relativa 43 assoluta 7.28 Vento a mezzodì: N. Stato del cielo 3/4 coperto.

Acrostico.

4. Alpestre e stretto valico.
3. Per lui si chiama o intimasi.
3. Se n'ha memoria biblica.
2. Affermazion germanica.
8. Il cacciatore adopralo.
— Un pastorello uccíselo.

Spiegazione del precedente passatempo:
OASI - SAIO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 8 OTTOBRE 1909.
De Angeli Giuseppe infermiere, con Fontana Nazarena

Nati e morti denunciati li 8 e 9 ottobre 1909.
Nati 58 compresi 3 nati morti.
Morti 42 dei quali 12 sotto i 7 anni.

Morti

Belardinelli Nazzareno fu Antonio, Fabriano, 50, terrazziere, coniugato
Giosia Edoardo di Domenico, Roma, 24, impiegato celibe
Valentini Angela fu Pacifico, Acqua canina, 57
Tombari Ansaldo di Giovanni, Tesni, 45, tipografo, conj.
Mingardo Moisè di Girolamo, Monselice, 31, impieg. conj.
Bellucci Gioacchino fu Gioacchino, Roma, 29, agente di Pubblica Sicurezza, celibe
Maggi Gregorio fu Luigi, Campagnano, 64, murat. conj.
Baiamita Achille fu Francesco, Parma, 71, celibe
De Santis Augusto di Raffaele, Roma, 7
Rizzoni Regina fu Stefano, Roma, 61, conj. Mattia
Nardini Anna di Pietro, Roma, 55, conj. Briguglia
Mertille Savina di Davide, Cetona, 51, nubile
Borzi Erminia fu Antonio, Zagarolo, 43, conj. Sabatini
Vigliotti Maria Luigia fu Gabriele, S. Maria Vico, 74, vedova De Lucia
Fini Maria fu Pietro, Barberino Mugello, 59, conj. Tonti
Finocchi Aldegonda fu Marco, Pergola, 45, ved. Traufo
De Pasquali Virginia di Giuseppe, Anzio, 66, ved. Garzia
Terziani Giorgina fu Filippo, Roma, 61, conj Gemini
Batia Girolamo fu Angelo, Arezzo, 46, arrotino
Mancini Luigia fu Giovanni, Perugia, 78, conj Fiori
Migliorati Annunziata di Ettore, Roma, 21, nub.
Bartolomei Filena fu Luigi, Foligno, 75, ved. Desideri
Abbati Vainiglia fu Guglielmo, Cesena, 15, sarta, nub.
De Propis Maria fu Alessandro, Gerano, 37, conj Migoni
Caccinglia Matilde fu Filippo, S. Vincenzo Val di Roveto, 37, conj Rossi
Massimigliani Giulia fu Saverio, S. Martino, Perrella, 36, nubile
Vendemie Giovanni fu Saverio, Regole, 60, contad., conj
Piconi Domenico fu Giuseppe, Camerino, 56, contad., conj
Quintigliani Luigi di Cesidio, Ostia, 17, contadino, cel.
Sparapane Raffaele fu Giovanni, Iesi, 52, carrettiere

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Stabilimento tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6.25	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	12.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.30	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.20	8.50	12.8	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.48*	8.35	8.48*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6.50	7.52*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	19.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.19 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.38						
Fiumicino	8.38*		17.20	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21,21 e 23.12 sono festivi.
I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.18.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7 | 9.50 | 12.14 | 14.55 | 16.48 | 17.30 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9.5fer. | 11.— | 15.45 | 16.30 | 19.30 | 21.47fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.55 | 10.30 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 15.5 | 20.15fest.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.55 | 15.20 | 19.—
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.26 | 15.47 | 19.— | 22.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.30f	6.10	9.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni . a.	6.20	7.3	10.13	12.38	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.21	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli . a.	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40	
							fest.
Tivoli . p.	5.50	7.54	—	11.22	16.46	17.36	20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	—	11.38	17.1	17.51	20.13
Bagni . a.	6.24	8.21	—	11.57	17.13	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	—	13.18	18.—	19,27	21,20

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	9.30	13.—f	16.50
Prima Porta. . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Serofano . . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo. . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . . . a.	7.55	11.5	14.51	1-.6
Rignano. . . . . a.	8.21	11.31	15.20	18.35
S. Oreste. . . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.35f	13.20	16.38
S. Oreste . . . . a.	7.2	10.9	13.51	17.13
Rignano . . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . . a.	7.38	10.47	14.30	17.49
Castelnuovo. . a.	7.41	10.53	14.38	17.55
Serofano . . . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta. . a.	8.24	11.41	15.21	18.40
Roma. . . . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

Questi antichi non avrebbero durato ancora molto tempo se la guerra contro la Russia non avesse imposto al Giappone la riorganizzazione completa del suo sistema di rifornimento.

Subito dopo la campagna la questione fu messa allo studio.

Attualmente si fanno in Inghilterra degli acquisti di bestiame e se questi animali anglo-sassoni si adatteranno all'erba giapponese un intero rande popolo avrà cessato di essere vegetariano.

Il colmo della pigrizia.

La giustizia ha inflitto dieci mesi di riposo ad un fattorino postale di Comines (Francia) il quale lasciava le lettere dormire in casa propria per non durar la fatica di portarle: erano troppo pesanti.

Una perquisizione ha mostrato che egli aveva presso di sè non meno di 900 chilogrammi di lettere, plichi e stampati.

Fa fremere il pensare al numero di notizie importanti o di segreti immagazzinati da questo strano fattorino che si chiama Isidoro Guiliain.

La pena infittagli non è davvero soverchia!

Una cerimonia originale.

In piazza della Cattedrale a Versailles si è svolta giorni sono una cerimonia originale per il suo silenzio davanti alla statua dell'abate de l'Epée, dove l'Unione francese dei Sordomuti compiva il suo pellegrinaggio annuale.

Il presidente signor Fay, in un discorso mimato, ha ricordato che l'abate de l'Epée fu il primo istitutore dei sordomuti e reso omaggio al benefattore di quei diseredati.

Il signor Gaillard, redattore capo della *Revue des Sourds-Muets* ha ricordato che fra tre anni verrà celebrato il bicentenario della nascita dell'abate de l'Epée.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri Sua Santità ricevette in privata udienza varie distinte persone italiane e straniere.

— Si ha da Londra che un centinaio di pellegrini inglesi, irlandesi, scozzesi, sono partiti per Roma, condotti dal rev. Whiteis di Liverpool.

Adunanza catechistica. — E' aperta l'inscrizione per l'ammissione dei giovanetti di civil condizione all'Adunanza catechistica di San Stanislao Kostka.

Chi vuole approfittarne si rivolga al Rettore della Chiesa di S. Andrea al Quirinale in giorno di domenica alle 10 1/2 ant.

Il dirigibile 1 bis a Roma. — Ieri, verso le ore 15, la cittadinanza romana ha avuto la bellissima sorpresa di vedere per la prima volta il dirigibile 1 bis.

Partito alle 14.15 dall'*hangar* di Vigna di Valle alle 15, il dirigibile, con agile e sicura manovra, scendeva a Piazza d'Armi.

Erano sulla navicella i tenenti Celsi e Munari, il meccanico Laghi e il capo meccanico dell'officina del Genio.

Una immensa folla si è assiepata in largo cerchio attorno all'elegante navicella.

I soldati del genio e i carabinieri della vicina caserma, son corsi per porre ordine.

L'entusiasmo della folla è stato tale che sono stati rotti i cordoni, fra gli applausi calorosissimi.

Il dirigibile si è trattenuto otto minuti sulla piazza: poi il maggiore Morris è montato anche egli nella navicella, e la magnifica aereonave, senza nemmeno bisogno che la folla si spostasse, è tornata splendidamente alla sua navigazione.

Volteggiando per Roma, il dirigibile si dirigeva nuovamente verso Bracciano.

E' stato questo il più bello spettacolo della giornata di ieri, turbata da agitazioni.

La dimostrazione di ieri. — Che Francesco Ferrer sia effettivamente reo di quanto gli viene imputato dal tribunale di guerra è cosa che non ci riguarda. Sui fatti di Barcellona una cosa soltanto è nota: che 70 o 80 edifici — alcuni dei quali monumenti — furono distrutti in un moto rivoluzionario e, che per mano dei rivoluzionari caddero parecchie vittime innocenti. Quale responsabilità abbia Francesco Ferrer di quei luttuosi avvenimenti, non è cosa davvero che si possa desumere attraverso i resoconti di giornali.

Ma ammesso pure che la sentenza del tribunale di guerra non risponda a giustizia dobbiamo domandarci se un fatto simile doveva condurre a quanto ieri si è da noi verificato.

Padronissimo ognuno di protestare nella sua coscienza come meglio creda, ma in nome della libertà di pensiero si può obbligare una intera città ad associarsi ad una dimostrazione politica con la sospensione dei pubblici servizi?

Pur troppo quando si ha la fortuna o la disgrazia di formare allievi sul genere di Matteo Morral, l'autore dell'attentato di Calle Mayor, bisogna aspettarsi delle brutte sorprese.

Ora se dovesse prevalere il principio che per ogni dimostrazione politica che possa più o meno far comodo alla Camera del lavoro si può liberamente sospendere l'esercizio dei servizi pubblici, non sappiamo davvero dove si andrebbe a finire.

Noi comprendiamo lo sciopero per competizione d'ordine economico, non comprendiamo lo sciopero nei servizi pubblici per ragioni politiche.

Nè pel caso di ieri, vale il dire che trattasi di civiltà, di umanità, di giustizia; sono queste tutte parole, senza dubbio, ma purtroppo anche queste non hanno limite e confini.

Abituati al rispetto più assoluto della libertà di coscienza, noi possiamo anche ammettere certi scatti di sentimentalismo in quanto vedono nel Ferrer un apostolo dell'avvenire: e comprendiamo le proteste, i comizi, gli ordini del giorno più o meno violenti: quello che non comprendiamo però è la interruzione dei servizi pubblici, che si risolve in un danno per la cittadinanza, di cui possono, pure far parte taluni che hanno il diritto di non dividere le idee dei promotori della dimostrazione.

L'esercizio dei servizi pubblici in simili casi, deve essere ispirato alla più assoluta *neutralità*.

E questo principio, a nostro avviso, deve prevalere nell'interesse di tutti, perchè il diritto di tutti possa essere seriamente garantito.

Naturalmente le nostre parole non potranno sortire alcun effetto pratico.

Finchè una legge dello Stato non regoli l'esercizio dei servizi pubblici, la cittadinanza sarà sempre esposta a sorprese simili. L'insistenza però di certi metodi non può che condurre alla anarchia.

E tutto questo per dare argomento alla solita teppa di abbandonarsi ai consueti atti vandalici, facendo scempio delle proprietà di onesti negozianti, che nel loro diritto non avevano creduto di cedere alle intimazioni della folla, per rinnovare le consuete violenze contro gli agenti della forza pubblica, nell'esercizio dei suoi dolorosi doveri.

Tutto questo in nome della civiltà e del progresso e di tutte quelle idealità umanitarie che certi dimostranti sono abituati oramai a professare a parole ed a negare naturalmente coi fatti.

Il comizio « pro Ferrer. » — Ieri, alle 13, i tramvieri, i vetturini, i muratori, i tipografi e gli operai di altre categorie di mestieri sospesero il lavoro.

Alle 15, all'Orto Agricolo, ebbe luogo l'annunziato comizio di protesta per la condanna di Ferrer. V'intervennero circa ottomila persone. Sulla tribuna erano i rappresentanti delle Associazioni politiche con cinque bandiere.

Presiedeva l'avv. Levi, il quale lesse le adesioni del partito repubblicano, del partito socialista, del partito radicale, dei gruppi comunali repubblicano e socialista, della Confederazione generale del Lavoro, della Lega ferrovieri, della Lega tranvieri, del Circolo Mazzini, degli on. Masse, Ciraolo, Barzilai e Cassani. Quest'ultima adesione fu fischiata sonoramente.

Parlarono: il prof. Sergi, l'on. Podrecca per i socialisti, Serpieri per i repubblicani, l'avv. Pucci per i sindacalisti, Forbicini per gli anarchici e l'avv. Romualdi.

I discorsi furono su per giù uguali, con vibrate espressioni contro i clericali, e non mancò la consueta punta antizarista. A un certo punto, mentre parlava Podrecca, passò sereno il dirigibile militare.

Una parte dei comizianti, forse in nome del libero pensiero e delle conquiste della civiltà, fischiò sonoramente l'aereonave, mentre un'altra parte, la più reietta, forse, applaudiva.

Alla fine del Comizio giunse l'on. De Felice, il quale pronunziò anche egli un discorso di protesta.

L'avv. Levi chiuse il Comizio inviando l'augurio che a Ferrer sia resa giustizia.

I dimostranti, quindi, lasciarono l'Orto Agricolo e si avviarono per il Viale del Re.

I disordini. — All'imbocco di Ponte Garibaldi trovano sbarrato il passo da una Compagnia del 2° bersaglieri.

Una parte dei dimostranti, quindi, si sbanda per le vie adiacenti, mentre il nucleo più numeroso vien fatto passare alla spicciolata attraverso i cordoni.

I dimostranti proseguono verso via Arenula, che è sbarrata da una compagnia del 1° regg. granatieri, comandata dal maggiore Bitossi e dal capitano Alfredo Roisecco.

Sul Lungo Tevere Cenci staziona uno squadrone di cavalleggieri; il servizio di pubblica sicurezza è diretto dal commissario cav. Calchera.

Una parte della folla si persuade e si dirige verso il Lungo Tevere Cenci.

Un gruppo più folto, capitanato da alcuni sindacalisti e anarchici, tenta di forzare il cordone. Ne nasce un tafferuglio, mentre si odono gli squilli di tromba e guardie e carabinieri caricano i dimostranti.

Ritornata la calma i dimostranti vengono fatti passare attraverso il cordone a piccoli gruppi che ben presto si riuniscono ancora una volta e giungono in colonna in piazza Cairoli.

Il Commissario di P. S. cav. Perilli fa suonare gli squilli. Avviene un pandemonio indescrivibile, la folla si riversa per via del Pianto, via S. Maria dei Calderari e piazza S. Carlo ai Catinari.

In via del Pianto i più facinorosi cominciano a disselciare la strada e una pioggia di selci viene lanciata contro la forza pubblica, mentre da alcune finestre si scagliano proiettili di ogni genere contro le guardie e i soldati. Si svolgono parecchie cariche, avvengono vivissime colluttazioni. Intanto in via Santa Maria dei Calderari i dimostranti entrano in un'osteria che saccheggiano e lanciano con violenza contro la forza pubblica tavoli, sedie, piatti e ciò che trovano.

Le guardie e i carabinieri si limitano ad operare degli innocui arresti con una straordinaria prudenza.

Dopo altri squilli, finalmente, la piazza Cairoli viene sgombrata e i dimostranti per le vie adiacenti giungono al Corso Vittorio Emanuele e proseguono per piazza del Gesù.

Lo sbocco di via del Plebiscito è sbarrato dai granatieri e da agenti di P. S. al comando del commissario cav. Bertini.

Allora, i dimostranti assottigliatisi, per vie traverse raggiungono il Corso Umberto I.

Allora i dimostranti tornarono indietro e si riversarono per le vie traverse.

In piazza del Pantheon si rinnovano i tafferugli e vengono lanciati sassi contro la forza pubblica.

Il commissario cav. Ferrari fa suonare gli squilli e riesce a disperdere i facinorosi, Sono operati altri arresti.

Un altro gruppo di dimostranti giunge al Corso Umberto I.

Piazza Colonna è sbarrata in tutti gli sbocchi dalla truppa.

I dimostranti pretenderebbero di passare. Avviene un tafferuglio per l'arresto di un contadino. Costui viene subito rilasciato tra i fischi e gli improperi all'indirizzo delle guardie e dei soldati.

Si odono gli squilli.

I dimostranti si sbandano per diverse vie, un gruppo prosegue per vie delle Muratte e giunge senza alcun ostacolo in via del Tritone.

Un numeroso gruppo di teppisti si abbandona ad atti di vergognoso vandalismo e con colpi di selci rompe le vetrine di negozi di lusso, quali quelle di Taboga, Piperno e di parecchi altri; in via Due Macelli rompono i vetri alla macelleria Canestri, all'ufficio brevetti Zanardo e continuano così verso Capo le Case, dove fracassano tutta la mostra esterna di un ricco negozio di calzoleria.

I dimostranti assottigliati di numero giungono a piazza di Spagna dove trovano tutti gli sbocchi sbarrati dalla truppa.

Finalmente il commissario, cav. Tucci, fa suonare gli squilli e i dimostranti vengono dispersi.

Anche la gradinata della Trinità dei Monti viene fatta sgombrare dai molti curiosi che volevano godersi lo spettacolo.

Al palazzo Barberini, ov'è l'Ambasciata di Spagna presso il Quirinale, i tentativi dei dimostranti si sono infranti contro i fitti cordoni di truppa.

Alle 19 gli ultimi gruppi di dimostranti si sono sciolti.

Gli arresti — Nelle dimostrazioni di ieri vennero arrestate circa una trentina di persone:

Furono trattenuti:

Nazzareno Caponici di anni 25, pontarolo, abitante al vicolo della Farnesina 10, perchè possessore di un coltello di genere proibito.

Giulio Martelli di anni 32, abitante in via del Leonetto, per oltraggi, e Armando Ferrero di anni 31, abitante in via Fratina 28, meccanico.

Tutti gli altri furono rilasciati.

I feriti — Rimasero feriti: l'allievo Francesco Fanti, ferito alla mano destra da un sasso; le guardie Fedele Ferrero che riportò la distorsione di un pollice e Rosario Tarantino che ebbe la lussazione del pollice destro, guaribile in 12 giorni.

Il delegato Lucchesi ebbe un colpo di bastone alla mano destra; il brigadiere Angelo Fiumeri rimase leggermente ferito alla mano sinistra; la guardia scelta G. B. Verde riportò delle contusioni al dito anulare destro guaribili in 10 giorni, le guardie Alfredo Maizza contusioni al volto guaribili in 10 giorni e Salvatore Berni leggere contusioni.

Fidanzamento aristocratico. — Al Castello di Strelnhof nella Bassa Austria è stato proclamato il fidanzamento della contessa Elsa Luetzow, seconda figlia dell'ambasciatore di Austria-Ungheria presso il Quirinale col conte Francesco Thurn.

Il fidanzamento sarà certamente appreso con vivo interesse e con grandi simpatie nel nostro mondo diplomatico ed aristocratico.

Per la coltura popolare. — Ci si comunica che quanto prima verrà indetta l'assemblea dell'« Unione conferenzieri Storia ed Arte ».

La riunione avrà un carattere di speciale importanza sia per la relazione, che verrà presentata dal presidente Romolo Artioli, sia per le numerose proposte che verranno portate alla discussione.

L'« Unione conferenzieri Storia ed Arte » intende preparare, previo consenso dell'Assemblea, tutto un nuovo programma di attività morale ed intellettuale che valga ad accrescere sempre più la meritata simpatia da cui è circondata non solo in Roma, ma ormai anche in Italia.

Liceo musicale di Santa Cecilia. — Il giorno 20 corrente avranno principio le lezioni del Liceo musicale di Roma tanto nei corsi principali quanto nei complementari.

Al Quartiere Salario. — L'altra sera in via Po, in piazza Quadrata e in piazza Pagana promossi dal Municipio di Roma, furono fatti degli esperimenti con fari ad incandescenza a petrolio, secondo un nuovo sistema, detto Wells.

Invitati dal sig. Pignone di Genova che fornì detti fari, si recarono sul posto ad esaminare questo nuovo sistema, il Sottosegretario di Stato on. Fasce, il comm. Luigi Luiggi, il comm. Vitelli e il comm. Mangansini, ispettori generali del Genio civile, il sig. Scafi, direttore del riparto illuminazione del Municipio ed altri.

Il sig. Pignone e il sig. Angelini fornirono ai presenti ampie spiegazioni sul funzionamento dei fari. Al ritorno dalla breve gita, molti fra i convenuti si riunirono fraternamente a banchetto all'Hôtel Milano.

Protezione animali. — Gli ispettori della « Società Romana per la protezione degli animali », durante il mese di settembre ultimo scorso, prestarono servizio in Roma, Anticoli di Campagna, Ceccano, Civitavecchia, Frosinone, Poli e Valmontone ed eseguirono le operazioni, di cui diamo la seguente statistica.

Veicoli: attaccato 313 animali di rinforzo, ingrassate le ruote a 59, equilibrato 120; diminuiti di carico di merci 28 e persone 554.

Confiscati: 331 bastoni, 52 punte di ferro, 1 cappezzone, 3 denti a cimarata, 115 morgie, 2 nervi, 2 fruste, 1 rosetta, 9 fionde, una striscia di cuoio con 80 chiodi.

Contravvenzioni: 7 per carico eccessivo, 3 per inabilità, 20 per percosse, 10 per piaghe, 6 per zoppia, 1 per ferite prodotte da puntare.

Oltre a ciò la Società nel proprio ambulatorio gratuito, diretto dal dott. Zamponi, ha fatto curare 19 cavalli, 1 mulo, 50 cani, e 3 gatti, ed ha soppresso a richiesta dei rispettivi proprietari, 35 gatti e 42 cani affetti da malattie insanabili.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-27 — Ammin. 12-34

Ferimenti. — Ieri, vennero a questione per vecchi rancori, Ersilia Coppo, di anni 36, da Amelia, e Orsolina Tombelli, di a. 37, da Spoleto.

La prima inferse alla seconda vari colpi di rasoio.

All'ospedale di S. Antonio venne giudicata guaribile in 20 giorni.

La feritrice venne arrestata.

Una guardia investita. — Iersera, alle 29, la guardia di P. S. Giovanni Caputo, al vicolo Sciarra venne investita da un carrozzino, riportando delle ferite ai ginocchi ed alla mano sinistra, giudicate guaribili in 8 giorni.

Il carrozzino era guidato da certo Rodolfo Latini, di anni 19, ab. in via Ferruccio 30.

Caduta. — Il caffettiere Angelo Camiello, di anni 61, da Mignano, abitante in via della Fontana 25, ieri scivolò e cadde producendosi delle contusioni per le quali venne trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Giovanni.

Furto. — Ieri, con il pretesto di fare degli acquisti Giulio Muzzi, di 20 anni, ab. in via del Paradiso, e Antonio Polpi, di anni 18, abitante in via del Cavolino 68, entrarono nel negozio di guanti di Giovanni Ferrari rubarono dal banco due paia di guanti.

Accortasene la commessa Giorgina Bramini mentre i due ladri si erano già allontanati, gridò al ladro!

Certo Amedeo Guglielmetti di a. 42, abitante in via Dogali, esplose due colpi di revolver per richiamare l'attenzione delle guardie.

I due mariuoli vennero arrestati dal brigadiere Iannacone.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La potenza dell'arte di Ermete Zacconi rifulse ieri sera di luce vivissima.

Il personaggio di Corrado nella *Morte civile* del Giacometti fu reso da lui con un intuito drammatico meraviglioso.

Il pubblico, affollato e sceltissimo, volle ripetutamente alla fine d'ogni atto al proscenio l'eletissimo artista.

Calorosamente applaudita fu pure la signora Ines Cristina Bagni, che rese con rara efficacia la parte di Rosalia.

Stasera *I disonesti* di Rovetta e giovedì *Il collega Crampton* di Hauptmann.

Nazionale. — Il successo delle precedenti repliche ebbe ieri confermato *Heida*, in cui tutti gli esecutori e specialmente la Cesti furono applauditissimi.

Heida stasera si ripete.

Olympia. — Lo spettacolo di stasera è in onore di Pasquariello: è facile prevedere quindi un'enorme concorso di pubblico ed un grandissimo successo per il fine cantante napoletano.

Cinema-Margherita. — Oggi e domani eccezionale spettacolo col seguente programma: 1. Onore sardo. — 2. Il figlio del contrabandiere. — 3. Conserva fatale. — 4. Termidor — 5. Le due ordinanze. — 6. Bon soir. Venerdì *Savoia Cavalleria*.

Renzo Rossi.

"Il viaggio della sposa,, di Edmondo Diet al Quirino.

Dev'essere ben ardua impresa lo scrivere un libretto dal momento che i maestri perdono il loro tempo a musicare quell'accozzaglia di scipitaggini che costituiscono la tela della maggior parte delle nuove operette.

La non lieta constatazione deve farsi anche per *Il viaggio della sposa*: è vero che si tratta di una *féerie*, e però molto deve esser perdonato: ma anche a volersi riconoscere pieni di peccati, non si può a meno di scagliare la prima, e dopo la prima molte e molte altre pietre contro la carta si intende, non contro l'autore, nè tanto meno contro i riduttori e traduttori di questa *Sposa*, chè anzi, il nome di Ettore Vitale è garanzia che il libretto del sig. Ferrier doveva essere ancora peggiore della riduzione del Vitale, ascoltata ieri sera dal pubblico romano, senza troppo entusiasmo, con qualche lieve disapprovazione e con applausi che non possono dirsi scarsi.

Tutto questo ci dispensi dal narrare il fatto, che si riduce del resto alla fuga dalla Francia attraverso la Spagna e la Turchia, di una bella ragazza insieme al suo amante, ed all'inseguimento di lei da parte di due zii ed un marito putativo.

Ad essere sinceri, bisogna riconoscere che anche la musica del sig. Diet non è gran cosa: ma di fronte al libretto è un capolavoro, sebbene quella musica più di qualunque altra serva a rammentare che le note sono solamente sette e che oramai tutte le possibili loro combinazioni sono già state scoperte e sfruttate.

Ciò nonostante una certa gaiezza e facilità, largamente diffusa — specialmente notevole è il finale del 1° quadro di cui si volle il *bis* — la rendono abbastanza dilettevole e fanno anche sopportare alcuni scenari, intitolati *allegorie*.

Ampia lode va invece tributata per l'allestimento scenico, molto ricco e quasi sempre di buon gusto, e per l'interpretazione, affiatata e vivace.

Si distinsero in special modo la Morosini elegante e spigliata sotto le vesti di *Giorgetta*, il Bertini, comicissimo *Boubidon*, la Torninsi, la Gottardi, la Palazzi, Petrucci, Silvani, un buon *Pietro* dalla voce sicura ed intonata.

Sicure le masse e l'orchestra diligentemente dirette dal m. Francesco Di Gesù.

— Oggi replica.

r. u.

Spettacoli di stasera

Costanzi — I disonesti, ore 21.
Nazionale — Heida, ore 21.
Quirino — Il viaggio della sposa, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21.30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 18, e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 18.3) in poi.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 15.30

Ultime Notizie

La Regina Madre.

(S) **Torino**, 12. S. M. la Regina Madre è partita per Stresa.

La visita dello Czar.

Se si ha ragione di ritenere prossima la visita dello Czar, sono però premature le diverse notizie, che corrono sia sulla data e sia sul luogo dell'incontro.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Poviglio (Reggio Emilia) e di Limina (Messina) e ne sono stati nominati, rispettivamente, Regi commissari il dottor Gregorio Beltrame segretario di Prefettura ed il cav. uff. dott. Enrico Adorno.

Ministero Esteri.

Ambasciata d'Austria-Ungheria.

Il consigliere di Legazione barone Müttag von Lenkheim, che dal 1° febbraio 1908 era segretario dell'Ambasciata, è stato trasferito a Sofia.

Lo sostituisce il barone Leone de Veaux finora presso l'Ambasciata di Parigi e che fu già a Roma come addetto due anni fa.

Ambasciata di Germania.

Il consigliere dell'Ambasciata barone Ritter, che dopo la partenza dell'ambasciatore von Jagow fungeva da incaricato d'affari, ha dovuto per una non lieve indisposizione chiedere un congedo straordinario.

Lo ha sostituito come incaricato d'affari il consigliere di Legazione principe di Stolberg.

Ministero Pubblica Istruzione

Nel personale amministrativo del Ministero.

Gli esami di concorso per i posti di segretario amministrativo vacanti nel Ministero di P. I. avranno principio in Roma il 31 corrente e continueranno nei giorni immediatamente successivi. I concorrenti sono stati tutti informati personalmente degli esami, le modalità dei quali saranno loro comunicate con un avviso che sarà il giorno 20 affisso nell'atrio del Ministero.

Ministero Finanze.

Nelle Intendenze

Fontanelli cav. Egisto e D'Arienzo cav. Carlo, Pavesio cav. Giuseppe, intendenti di finanza sono collocati a riposo.

Benedettini cav. Benedetto, vice intendente, è nominato intendente e destinato a Lecce.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, mercoledì, con le sotto indicate stazioni:

Madonna, con Capo Mele - *Hamburg*, con Capo Mele e Palmaria - *Königin Luise* e *Duca degli Abruzzi*, con Ponza - *Canopic*, con Capo Sperone - *Laura*, con San Giuliano di Trapani.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

I rimorchiatori 31 e 32 sono partiti da Anzio e giunti a Fiumicino e ripartiti l'11.

SPAGNA

(S) **Perpignano**, 12. La censura si mostra di un estremo rigore circa la sentenza del Consiglio di guerra di Barcellona.

Le informazioni qui giunte confermano tuttavia che Ferrer è stato condotto alla fortezza di Montjuic, ciò che non lascia che una debole speranza a coloro che s'interessano della sua sorte.

Mancano informazioni precise relativamente all'avvocato di Ferrer.

E' corsa la voce del suo arresto, ma la notizia merita conferma.

(S) **Madrid**, 12. La censura raddoppia in severità per impedire la trasmissione delle notizie sulla sorte di Francesco Ferrer e sulla sentenza del Consiglio di guerra.

Si è saputo tuttavia che il Consiglio ha condannato Ferrer.

Il dossier è stato portato a Madrid da un ufficiale di gendarmeria per essere sottoposto alla approvazione del Consiglio superiore di guerra e del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della guerra, che metterà in calce alla sentenza la formula solita ad adoperarsi in simili casi, ed equivalente all'ordine pel capitano generale di Barcellona di procedere alla esecuzione della sentenza.

Il Ministro dell'interno ha dichiarato ai reporters che in ogni caso l'esecuzione non avrà luogo oggi.

(S) **Madrid**, 12. Il Consiglio dei Ministri ha esaminato l'incartamento del processo Ferrer e la sentenza del Consiglio di guerra di Barcellona. Il Consiglio ha confermato la sentenza ed ha rifiutato la grazia.

Risulterebbe dunque che la sentenza pronunziata sarebbe di morte.

CINA

(S) **Pechino**, 12. — La Commissione navale cinese che deve recarsi in Germania, Inghilterra e Francia, ha terminato di ispezionare le stazioni navali cinesi ed estere dell'Estremo Oriente.

Come è noto, essa è stata nominata per riorganizzare la Marina cinese.

Un grande negoziante di stagno della penisola di Malacca le ha offerto a questo scopo 50 mila lire sterline al suo passaggio da Hong-Kong.

S. U. D'AMERICA

In onore di Cristoforo Colombo.

New York, 12. - Per la prima volta l'anniversario della scoperta dell'America, che ricorre oggi, viene celebrata con una festa legale in onore di Cristoforo Colombo.

Gli italiani hanno organizzato un gran corteo.

I cavalieri di Colombo si riuniranno stasera a banchetto all'*Hotel Astor*.

Sono stati pure preparati altri festeggiamenti.

(S) **New York**, 12. — La celebrazione del *Columbus day* è avvenuta oggi con grande solennità.

Un corteo di oltre 20,000 italiani, tra i quali si notavano anche gli ufficiali e i marinai degli incrociatori italiani *Etna* ed *Etruria* ha percorso la *Fifth Avenue* e si è recato a deporre corone sulla statua di Colombo; poscia il corteo ha sfilato in *Columbus Circle* dinanzi all'ammiraglio di Brocchetti e al vicesindaco Mac Gowban che hanno pronunciato tra vivi applausi discorsi commemorativi.

Nella *Carnegie Hall* è stato tenuto un grande *meeting* nel quale hanno pronunciato discorsi il Governatore Hughes ed il Sindaco Mac Lellan.

Stasera il Comitato per il monumento a Verrazzano ha organizzato una festa di beneficenza nel *Manhattan Casino*: l'incasso sarà devoluto a beneficio degli orfani di Messina.

Il *Columbus day* è stato festeggiato anche in molti altri Stati; tutte le Banche e le Borse sono restate chiuse.

Nelle città e nelle borgate sono state fatte commemorazioni, specialmente ad iniziativa delle Società italiane e dei Cavalieri di Colombo.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 12. — La stampa liberale saluta con gioia la brillante vittoria che l'opposizione ha riportato nelle elezioni compartimentali di Pietroburgo, Mosca e Odessa.

Essa fa rilevare l'importanza della manifestazione dei tre grandi centri in questa votazione politica e dichiara che essa costituisce una prova che la gente colta disapprova unanimamente Stolypin e la maggioranza parlamentare.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Udine* è giunto lunedì a Las Palmas, proveniente da Buenos Ayres e scali. Salpa per Genova.

— Il *Tommaso di Savoia* è giunto lunedì a Buenos Ayres proveniente da Genova e scali.

La Veloce. — L'*Italia* proveniente da Buenos Ayres ha proseguito domenica da Santos per Teneriffa e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 12 ottobre 1909.

L'aumento di sconto a Berlino è giunto come una sorpresa ai mercati, i quali, presi alla sprovvista, se ne sono preoccupati anche più del necessario.

In seguito si sono consolati, riflettendo che, se il danaro rincara è segno che gli affari si vanno facendo più numerosi e più attivi.

Sul nostro mercato locale vi fu un nuovo attacco contro il Carburo, che retrocede a 490.

Assai domandati i Concimi dopo l'ingiustificato ribasso dei giorni scorsi.

Gas, Omnibus e Condotte sempre ben tenuti.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.67 1/2 a 104.65.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.77 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.40.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0, 363 1/2.

Banca d'Italia 1372 a 1373 a 1372 - Commerciale 846 - Credito 577 - Banco Roma 104 - Ansaldo 256 1/2 - Carburo 494 a 490 a 493 a 490 - Concimi 121 a 123 1/2 - Gas 996 a 998 - Kerka 268 - Molini 100 - Acqua Marcia 1790 - Piombino 188 - Meridionali 698 - Imprese 96 1/2 - - Soda 56 a 56 1/2.

CAMBI: Parigi 100.50 — Londra 25.26 — Berlino 123.77 1/2.

Cambio dazio doganale 13 Ottobre L. 100.52

Dal'11 a tutto il 17 ottobre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.50.

BORSE ITALIANE — 12 Ottobre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 64	104 62	104 75	104 80
Id. fine mese	104 80	104 80	104 85	— —
Id. 3 1/2 %	104 25	104 20	104 25	104 50
A. B. d'Italia	1370 50	1372 —	1372 50	1373 —
» Commerc.	846 —	846 —	846 50	— —
» Cred. ital.	577 —	574 —	575 —	— —
» B. Roma	103 75	103 50	103 50	104 —
Mediterranee	418 25	419 —	— —	428 —
Meridionali	696 75	697 —	698 —	697 —
Acc. Terni	1619 —	1621 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	365 —	364 —	— —	— —
Rafinerie	332 —	333 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	256 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 —	— —	— —
» Merid.	— —	363 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	506 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	510 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 76	123 77	123 72 1/2	123 75
» Francia	100 52	100 55	100 50	100 55
» Londra	25 28	25 28 5	25 26	25 26 1/2
» Svizzera	100 47	— —	100 40	— —

BORSE ESTERE

Parigi 12 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 45	97 40	97 52
ITALIANA 5 %	non quot.	104 05	104 15
turca	93 75	93 75	93 95
spagnuola	95 15	95 10	95 47
russa nuova	97 55	97 55	97 60
portoghese	— —	62 85	62 60
ungherese	— —	97 40	97 85
Egiziano 6 %	— —	104 62	104 70
Banca di Parigi	1732 —	1730 —	1735 —
Banca Ottomana	— —	736 —	738 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4910 —	4915 —
Lotti Turchi	— —	194 50	194 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 7/8	99 7/8
su Londra	— —	25 16	25 14 5
su Madrid	9 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 12

	11	12
Cred. aus.	664 50	663 —
Rend. oro	116 45	116 50
» carta	95 10	95 05
Ungh. 4 %	91 75	91 70
» 3 1/2	82 15	82 15
Union. Bk.	578 75	579 50
C. Londra	24 01	24 01 2
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 12 Ottobre

	12 apertura	12 chiusura
Consol.	82 7/8	83 9/16
Italiana	103 1/4	103 1/2
Turca	93 —	93 —
Russo 3 %	— —	75 1/2
Spagna	94 1/4	94 1/2
Giappon.	90 3/4	90 3/4
Egiziano	105 —	105 —
Argento	23 11/16	23 11/16

Berlino 12

	11	12
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	79 75	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	137 75
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	216 90	216 90
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 12 — ore 15.—

Rend. 3 3/4	104.85	Raffinerie	332.—	Elba	306.—
Id. 3 1/2 %	104.25	Ind. Zucc.	249.—	Savona	365.—
B. d'Italia	1371.—	Eridania	715.—	Carburo	—.—
Commerc.	846.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	156 ex
Cred. Ital.	575.—	Id. Rom.	72.—	Semolerie	224.—
Bancaria	109.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.50	Terni	1623.—	Imprese	[illegible].—
Meridion.	696.50	Metallurg.	106.—	Armstrong	264.50
Mediterr.	418.50	Ferriere	215.—	Rapid	317.—
Navigaz.	365.—	Officine	505.—	Itala	67.—
Vaiacco	—.—				

LUIGI PIATTI - Gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO III.

Sir Piers Pelham a sette anni era un autocrate. abitava in un gran palazzo, sfarzosamente ed elegantemente ammobiliato; aveva dei domestici che obbedivano ai di lui ordini, ogni suo capriccio veniva immediatamente soddisfatto, specie dalla madre pronta ad esaudirne qualsivoglia desiderio.

Era insomma il piccolo re della casa di Ashley Mansions. Per lui nulla esisteva d'impossibile: per amor suo, tutto era sopportabile. Il minuscolo baronetto era sotto la tutela della madre, di un certo avvocato Carrell; e di Luca Tarbot, uno dei più capaci è più prosperi dottori di Harley Street. Divenuto maggiorenne entrerebbe in possesso di tenute. la cui rendita annua superava le sessantamila sterline.

Il padre era morto in una partita di caccia un mese prima della nascita di lui. Non aveva mai regnato come baronetto: il baronetto regnante, e splinato, quando Piers aveva appena un anno, era un vecchio. Dall'epoca della sua morte. il bimbo era sir Piers Pelham. Venendo egli a mancare il titolo andava a Dick Pelham. suo cugino in secondo grado.

Una sera, circa una settimana dopo i fatti narrati nel precedente capitolo, Luca Tarbot rincasando in Harley Street, trovò un biglietto ad attenderlo. Proveniva da Ashley Mansions e diceva così:

» Caro Luca, vorrei veniste da me al più presto possibile. La nuova medicina ordinata a Piers non gli si confà. E' febbricitante ed inquieto. L'ho tenuto tutto il giorno a letto. Non si direbbe lo stesso bambino. Sono impensieritissima. Cordialmente vostra Marianna Pelham. ».

Poichè ebbe letto, Tarbot entrato in sala da pranzo, suonò il campanello. Il domestico rispose alla chiamata, e il padrone disse:

— Dite alla cuoca di servir subito da pranzo.

L'uomo scomparve, e pochi momenti dopo il dottore godeva dei piaceri di un eccellente desinare.

Poi accese il sigaro ed infilatosi il soprabito, si avviò verso Ashley Mansions.

Un servitore chiuso nella livrea di casa gli aprì la porta. Il medico richiese della signora Pelham.

— E' in salotto, dottore. E' stata sin qui in angosciosa attesa di Vossignoria.

— Favorite annunciarmi — disse questi.

Deposti cappello e soprabito nel vestibolo, il momento di poi veniva introdotto alla presenza della signora Pelham.

Era una donnina dalle guancie rosee, dagli occhi scuri e vivaci. Aveva i modi affettuosi e spontanei di una persona il cui cuore ha il predominio sul cervello.

— Mi fa tanto piacere vedervi, dottore — esclamò. — Accomodatevi, vi prego. Questo dopopranzo, Piers è stato colto da uno stranissimo svenimento. Non so darmi pace dello stato del figliuolo.

— E' venuta l'infermiera? — fece Tarbot.

— E' qui da ieri. Non mi piace gran che, nè credo che il bambino se la dica con lei.

— E' un'ottima assistente — redarguì l'altro corrugando la fronte — una delle migliori ch'io mi conosca. Salirò a dare un'occhiata al bambino.

La signora Pelham accompagnò lei stessa il medico.

La camera del piccolo baronetto era riccamente addobbata nello stile considerato più adatto ai gusti di un bambino, ed aveva attiguo un gabinetto di *toilette*, ma il piccolo barone dormiva e giocava di preferenza nella *nursery*.

Seduto sul letto, il malato aveva le guancie accese.

Era bellissimo, coi capelli bruni e morbidi, gli occhi cupi come la notte, su di un carnato leggermente olivastro e vellutato. Appena scorta la madre, la vocetta acuta e squillante di lui fece:

— Sto meglio, mammà. Ah! siete voi, dottor Tarbot? Non voglio più di quelle cattive medicine. E' inutile che me le ordiniate tanto non le prendo.

Rise esponendo tale risoluzione, e la madre, avvicinandosi, lo baciò ripetutamente.

— Mi par proprio che stia un po' meglio — esclamò ardentemente.

E così dicendo si voltò a guardare l'infermiera, ritta ed immobile presso al capezzale. Ma essa, non ricambiò lo sguardo, mantenendo i suoi occhi fissi sul medico.

— Gli ho preso la temperatura un'ora fa — disse — ed è ancora febbricitante. Dovrebbe star tranquillo.

— Brutta infermiera, ti detesto — dichiarò il piccino — ed anche voi, dottore. Voglio Dick voglio che Dick e Barbara vengano a trovarmi, meglio ancora Dick. Mandamelo, mamma! dovrebbe venire, non ti pare, quando è il re che lo vuole?

— Per ora non mi pare dovresti ricevere nessuno — intromise il medico. — Desidero tu te ne stia quieto, e obbediente all'infermiera.

— Ma chè! — esclamò l'altro — la detesto e voglio Dick. Brava mammà, mandalo a chiamare!

Il medico si diede ad esaminare il malatino, ascoltandone il petto, il respiro, pigliandone la temperatura, tastandogli il polso.

— Presto starai meglio — dichiarò, alzandosi, dopo l'esame. — Ti manderò una nuova medicina: non occorre tu prenda più quell'amara. Infermiera, vi darò qualche istruzione nella stanza accanto. E senti, Piers, ascolta quello ti dico: bisogna che tu stia a letto.

— Non ci starò — disse il ragazzo. — Voglio alzarmi.

— Starai a letto, bambino mio, perchè sono io che lo ordino — fece Tarbot in tono deciso.

Gli occhioni bruni lo fissarono.

— Lo ordinate? — disse lentamente. — Non sapevo che si potesse comandare Sir Piers Pelham.

— E perchè no?

— Oh! perchè, perchè no. Perchè da grande sarò molto ricco e potente. Lo dicevo poco fa all'infermiera. Sarò una specie di re. Il re non può far male. Per cui mi alzerò. Non potete tenermi a letto per forza, e l'infermiera nemmeno.

— Può darsi tu sia un gran re, un autocrate, o qualunque cosa vuoi — disse Tarbot — ma per ora devi obbedirmi, visto che sono il tuo medico. Infermiera, ho bisogno di dirvi una parola. Avrò il piacere di venirvi a salutare in salotto, signora Pelham.

Il medico e l'assistente uscirono dalla stanza.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma**
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12. Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità:* Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni = I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE = Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la *Svizzera* | a S. LUDWIG per la *Germania* | a NICE e PARIGI per la *Francia* e *Colonie* | a TRIESTE per l'*Austria-Ungheria*

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD CARLO F. HOFER & C. - GENOVA | *nella SVIZZERA e GERMANIA* G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG | *nell'AMERICA del NORD* L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale: le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti.

LE MALATTIE DI STOMACO e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente coll'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi, derivato dall'Antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e la stitichezza ostinata, guarisce i catarri gastro-intestinali. Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24; per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

GOTTA-REUMI-ARTRITE nevralgia e qualsiasi forma di dolore trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

LE INFEZIONI tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

IL SANGUE GUASTO e malattie affini, hanno l'unico rimedio nella *iniezione Antisettica preventiva* infallibile di tutte le malattie infettive *curativa* insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3.25 in Italia. Quattro flacon L. 10 (con siringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*. Napoli, via Roma 345.

VERNICI CHINESI

colorate, brillanti e di rapidissima essicazione

Si applicano con massima facilità su lavori di latta, zinco, ottone, stagno, e capsule, nonchè su biciclette e mobili in legno curvato, cornici, lavori d'intaglio e lampadine elettriche.
Boccette da L. 0.60, 1, 1.80 cad. — Litro L. 6 e 1[2 litro L. 3-50
CATALOGHI a colori si spediscono GRATIS

LUCIDISSIMA VERNICE COLORATA PER PAVIMENTI

Massima economia: L. 2.50 al chilo. Con un chilo si coprono sei metri quadri a due strati. CATALOGHI a colori si sped GRATIS.

CICLOLUX

VERNICE NERA, BRILLANTE ESSICCANTISSIMA
Applicasi a freddo con pennello — Boccetta con pennello relativo Lira UNA cadauna.

FABBRICA NAZIONALE DI VERNICI, COLORI E PENNELLI
A. PARAMATTI
Soc. anonima - Cap. L. 1,500,000 versato - Sede in TORINO
Vendita in ROMA presso la filiale della Casa Via Quattro Fontane, 21-B e presso i principali Colorari e Droghieri.
SCONTO ai RIVENDITORI

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano*.

Avvisi economici
(Vedi tariffe)

ACQUA FIUGGI (artificiale)

Polveri per la preparazione immediata dell'Acqua di Fiuggi. Queste polveri contengono le medesime sostanze chimiche, scrupolosamente dosate, dell'Acqua di Fiuggi naturale: ed hanno su questa il grande vantaggio che i gas sviluppantisi dalle dette sostanze nulla perdono per la preparazione immediata.

Farmaceutica L. Salandri & C.
ROMA - Via Tomacelli N. 24-25 - Telefono 33-66 - ROMA
Un pacchetto sufficiente per DIECI litri cent. 60 (per posta cent. 75). — Dieci pacchetti L. 5.50 (per posta Lire 6.40).

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6.25	8.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.20 19.45	18.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.50						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.20	8.50	12.8	16.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.45*	8.35	6.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.20	18.35					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.55	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.50	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.35
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.38*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21,21 e 23.12 sono festivi.
I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.48 alle 20.48.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50f	6.10	9.30	11.30	15.—	18.30	
Bagni . a.	6.30	7.3	10.12	12.36	15.47	19.6	
Villa Adr.	—	7.21	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli . a.	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40	
Tivoli . p.	5.50	7.54	—	11.22	16.48	17.36	fest. 20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	—	11.38	17.1	17.51	20.13
Bagni . a.	6.24	8.31	—	11.57	17.13	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	—	12.16	18.—	19.27	21.20

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7 | 9.50 | 12.14 | 14.55 | 16.48 | 17.50 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9.5fer. | 11.— | 13.45 | 16.30 | 19.35 | 21.47fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
7.55 | 10.20 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 18.5 | 20.15fest.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 2.63 | 15.30 | 19.—
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.25 | 13.47 | 19.— | 22.15

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.30	9.30	13.—f	16.30
Prima Porta . . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scrofano . . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . . . . a.	8.21	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.58	9.35f	13.20	16.38
S. Oreste . . . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . . a.	7.38	10.47	14.33	17.49
Castelnuovo . . a.	7.44	10.54	14.38	17.55
Scrofano . . . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 5) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 13, e dalle 14 al tramonto.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 58, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Sculture Antiche* dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.

Musei: *Lateranense Sacro e Profano*, p. San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico* ed *Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 5 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di *San Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.

Ingresso cent. 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 7 alle 19 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6,30** e a Venezia alle 18,45 — *b)* partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle **15** e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **23** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **19,50** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons-lits e restaurant) il MARTEDI', GIOVEDI e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,19** l'indomani mattina.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili. palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1[2 e dalle 13 1[2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1[2 all'Ave Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 985

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1088

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Pregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Vendonsi, affittansi terreni con case, capannoni, cantine, stalle, scuderie. Comodo ingresso e viabilità a pochi metri stazione San Pietro. Per trattative rivolgersi Missiroli Carlo via Bergamo 7, Roma 1083

Mancia competente a chi riporterà al portiere via Merulana 68, una collana di pietre turchine, smarrita la sera dell'11 per via Nazionale. 1085

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 95 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1072

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

"Ara" bellissima e giovine (questo pappagallo a colori svariati è da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 33. Fermo posta. 880

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Erre Ricevuta tua ieri. Posdomani mercoledì rientrerò o ti chiamerò solita ora per accordo preciso medesimo giorno. Tante cose affettuose dal tuo ELLE. 1084

Adorata Dolentissimo non averti veduta speravo farti visita, ma finora impossibilitato. Amoti come sempre intensissimamente, Desidero sublimi istanti con ansia infinita. Potresti fissare convegno? A. 1095

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 3 fr. par mois anticipée. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.